

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNE DELL'AQUILA



COMMITTENTE:

COMUNE DELL'AQUILA
**SETTORE TRANSIZIONE
ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE**

RIFERIMENTI COMUNE:

R.U.P. Dott.ssa Dina Del Tosto
Dirigente Ing. Luca Iagnemma
Assessore all'Ambiente Fabrizio Taranta
Sindaco Pierluigi Biondi

OGGETTO ELABORATO:

VInCA - Screening di incidenza

Contenuto: Relazione di Screening di incidenza

REDATTO DA:

TECNOCREO s.r.l.:

Ing. Matteo Bertoneri Arch. Fabrizio Brozzi
Ing. Claudio Fiaschi Geom. Michele Squillaci
Ing. Andrea Battistini Dott.ssa Sara Tonini
Geom. Nicola Ambrosini Geol. Filippo Focacci

Studio Arch. Annalisa Pirrello:

Arch. Annalisa Pirrello
Arch. Lucia Ninna

DATA: Aprile 2023

CODICE ELABORATO	SCALA DIS.	DATA	N.REV.	TIMBRO E FIRMA COMUNE
PCCA_VInCA_RScre_0_01		Aprile 2023	00	

TECNOCREO Engineers srl

Via Girolamo Savonarola - 54033 M. di Carrara | MS
e-mail: info@tecnocreo.it
pec: info@pec.tecnocreo.it

Arch. Annalisa Pirrello

Viale dei Mille 74- 50131 Firenze (Italia)
email: annalisa.pirrello@gmail.com
pec: annalisa.pirrello@pec.architeitfirenze.it

INDICE

INTRODUZIONE	2
1. LA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	3
2. DESCRIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	7
2.1 OBIETTIVI ED INDIRIZZI DEL PIANO.....	7
2.2 REDAZIONE DI UN QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE	9
2.3 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI FATTO	10
2.4 MONITORAGGIO FONOMETRICO	15
2.5 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI PROGETTO	16
2.6 ZONIZZAZIONE DEFINITIVA.....	16
3. I SITI NATURA DEL COMUNE DELL'AQUILA.....	18
3.1 ZPS IT7110128 PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA.....	19
3.2 ZSC IT7110130 PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO.....	21
3.3 ZSC IT7110086 DOLINE DI OCRE.....	24
3.4 SIC IT7110202 GRAN SASSO	27
3.5 ZSC IT7110208 MONTE CALVO E COLLEMACCHIALUNGA	29
3.6 ZSC IT7110206 MONTE SIRENTE E MONTE VELINO.....	32
3.7 ZSC IT7120201 MONTI DELLA LAGA E LAGO DI CAMPOTOSTO	35
4. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000	38
4.1 ZPS IT7110128 PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA.....	39
4.2 ZSC IT7110130 PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO.....	41
4.3 ZSC IT7110086 DOLINE DI OCRE.....	43
4.4 SIC IT7110202 GRAN SASSO	45
4.5 ZSC IT7110208 MONTE CALVO E COLLEMACCHIALUNGA	47
4.6 ZSC IT7110206 MONTE SIRENTE E MONTE VELINO.....	49
4.7 ZSC IT7120201 MONTI DELLA LAGA E LAGO DI CAMPOTOSTO	51
5. CONCLUSIONE	53
6. FORMAT SCREENING DEL PROPONENTE.....	54

INTRODUZIONE

Il presente documento si prefigge lo scopo di determinare in maniera oggettiva l'eventualità che si producano effetti significativi sui siti "Natura 2000", derivanti dall'attuazione delle previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica al fine di stabilire se sussista o meno la necessità di predisporre la relazione di valutazione di incidenza.

Il piano di classificazione acustica ha come scopo la definizione dei valori limite degli indicatori del rumore ambientate su tutto il territorio comunale, con riferimento alle classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

La zonizzazione deve configurarsi come un atto tecnico-politico di governo del territorio nel quale siano valorizzati gli aspetti di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e sia garantita l'adeguatezza del clima acustico del territorio comunale alle attività esistenti e previste in ciascuna parte di esso.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dai vigenti strumenti di gestione e pianificazione urbanistica del territorio e deve assicurare piena compatibilità con gli strumenti di pianificazione in itinere o già adottati.

Nell'ambito della classificazione acustica del territorio vengono individuate le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, tenendo conto del contesto abitativo ed ambientale.

Nel presente elaborato vengono quindi valutate le possibili interferenze derivanti dall'attuazione del Piano di Classificazione Acustica sul sistema ambientale relativamente alle componenti abiotiche, alle componenti biotiche ed alle connessioni ecologiche. A tal fine viene predisposta la matrice di screening riferita ai singoli Siti Natura 2000.

In conclusione, viene data evidenza dei possibili effetti sui siti Natura 2000 ed, in base alla presenza o meno di effetti significativi che verranno prodotti, si potrà concludere se sia o meno necessario passare al Livello II della VInCA.

1. La procedura di Screening di Valutazione di Incidenza

(fonte: <https://www.mite.gov.it/>)

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28/11/2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28/11/2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28/12/2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

L'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28/11/2019 sulle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.

La Regione Abruzzo ha predisposto le "Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza":

- a seguito dell'adozione, con Intesa del 28/11/2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28/11/2019), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.303 del 28/12/2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28/12/2019);
- a seguito dell'approvazione della L.R. n.7 del 02/03/2020 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 (Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali)", che abroga l'articolo 46-ter della L.R. n.11/1999, come inserito dall'articolo 1 della L.R. n.26/2003.

Le Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo finalizzato a rendere omogenea, a livello regionale l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) e sostituiscono quelle adottate con la DGR n.119/2002.

Di seguito si riportano gli estratti delle Linee guida Regionali in cui si illustrano le finalità ed i contenuti del Livello I - **Lo Screening di incidenza**, oggetto del presente documento.

*“Funzione dello screening di incidenza è quindi quella di accertare se un **Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A)** possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici. Tale valutazione consta di quattro fasi:*

- 1. Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito*
- 2. Descrivere il P/P/P/I/A unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito o sui siti Natura 2000*
- 3. Valutare l'esistenza o meno di una potenziale incidenza sul sito o sui siti Natura 2000*
- 4. Valutare la possibile significatività di eventuali effetti sul sito o sui siti Natura 2000.*

Per quanto concerne invece la quantificazione e la verifica del livello di significatività dell'incidenza, questa deve essere approfondita con la valutazione appropriata (Livello II) mediante uno specifico studio di incidenza.

Nella Guida metodologica CE viene indicato che "Per completare la fase di screening l'autorità competente deve raccogliere informazioni da una serie di fonti. Molto spesso le decisioni in merito allo screening devono essere sempre improntate al principio di precauzione proporzionalmente al progetto/piano ed al sito in questione. Per i progetti/piani di esigua entità l'autorità competente può concludere che non vi saranno effetti rilevanti semplicemente dopo aver esaminato la descrizione del progetto. Allo stesso modo, tali informazioni possono essere sufficienti per concludere che vi saranno effetti rilevanti per progetti di grande significatività. L'autorità competente deve decidere sulla base delle sue conoscenze sul sito Natura 2000 ed a seconda dello status di classificazione e di conservazione.

Laddove non è così chiaro se si verificheranno effetti rilevanti, è necessario un approccio molto più rigoroso in materia di screening".

Ne consegue che, essendo l'autorità competente a dover fare una valutazione sulla base delle proprie conoscenze sul sito Natura 2000 e sulle caratteristiche del P/P/P/I/A presentato, nella fase di screening non è specificatamente prevista la redazione di uno Studio di Incidenza.

Di fatto la procedura di screening, senza l'obbligatoria necessità della predisposizione dello studio di incidenza, rappresenta la prima vera semplificazione prevista nella Guida metodologica CE (2001) sulla Valutazione di Incidenza art. 6.3 prima frase Direttiva 92/43/CEE.

Il procedimento di Screening si deve concludere con l'espressione di un parere motivato obbligatorio e vincolante rilasciato dall'autorità competente, individuata a livello regionale per i piani ed i programmi [...]

Come specificato nelle Linee Guida Regionali “Per uniformare a livello regionale gli standard ed i criteri di valutazione in fase di screening, e condurre analisi che siano allo stesso tempo speditive ed esaustive, è stato prodotto un Format per “Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening”, da compilare a carico del Valutatore.

Detto format, relativo agli “screening di incidenza specifici”, è dedicato alle istruttorie delle Autorità delegate alla Valutazione di Incidenza. I contenuti minimi presenti e la sequenza logica di valutazione di detti modelli non sono modificabili.

È stato inoltre elaborato come modello di supporto un Format “Proponente” da utilizzare per la presentazione del P/P/P/I/A.”

Le informazioni da fornire nel Format “Proponente”, ai sensi delle Linee Guida Regionali sono:

- Nome/denominazione del P/P/P/I/A;
- Classificazione della tipologia del P/P/P/I/A;
- Nome/denominazione del Proponente;
- Nome del Sito o dei Siti Natura 2000 interessato/i;
- Nome dell'area protetta eventualmente interessata;
- Informazioni relative all'esatta localizzazione dell'attività o intervento;
- Allegati tecnici e cartografici necessari alla comprensione dell'intervento e della sua contestualizzazione all'interno del sito Natura 2000;
- Relazione dettagliata dell'attività o intervento;
- Una decodifica delle principali azioni previste, quali trasformazione del suolo, apertura aree di cantiere, taglio o piantumazione di specie vegetali;

- Per interventi urbanistici su strutture esistenti, le informazioni relative alle precedenti autorizzazioni ottenute;
- Informazioni relative all'attività ed ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'intervento, o allo svolgimento delle attività;
- Eventuale ripetitività dell'iniziativa;
- Cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento.

Per gli **aspetti Natura 2000**, nel Format “Proponente” sono inseriti i requisiti relativi a:

- presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e/o Piano di Gestione dei siti Natura 2000 al fine di appurare se la proposta è coerente con la gestione dei siti stessi;
- qualora il P/P/P/I/A ne possieda i requisiti, dichiarazione di corrispondenza della proposta con i P/P/P/I/A pre-valutati dall'Autorità regionale competente per la VInCA;
- elaborazione del progetto e delle fasi di realizzazione sulla base delle indicazioni fornite nelle Condizioni d'obbligo ed alla assunzione di responsabilità sull'attuazione delle stesse.

2. Descrizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica

Il Piano Comunale Classificazione Acustica, nello specifico, è il documento con cui l'Amministrazione Comunale disciplina i livelli massimi di rumore ammessi all'interno del territorio, in funzione della pianificazione delle attività produttive, esistenti e previste, della distribuzione degli insediamenti residenziali e, in breve, di tutte le specificità socioeconomiche del territorio.

Il piano di classificazione acustica ha come suo scopo la definizione dei valori limite degli indicatori del rumore ambientate su tutto il territorio comunale, con riferimento alle classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

La zonizzazione deve configurarsi come un atto tecnico-politico di governo del territorio nel quale siano valorizzati gli aspetti di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e sia garantita l'adeguatezza del clima acustico del territorio comunale alle attività esistenti e previste in ciascuna parte di esso.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dai vigenti strumenti di gestione e pianificazione urbanistica del territorio e deve assicurare piena compatibilità con gli strumenti di pianificazione in itinere o già adottati.

Nell'ambito della classificazione acustica del territorio vanno individuate le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, tenendo conto del contesto abitativo ed ambientale.

Nei paragrafi successivi si riporta l'illustrazione della normativa di riferimento, la descrizione della metodologia di lavoro utilizzata e la descrizione dei criteri applicati nella classificazione delle aree.

2.1 Obiettivi ed indirizzi del Piano

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune dell'Aquila è stato elaborato seguendo le linee guida regionali della Regione Abruzzo e con il supporto tecnico del gruppo di esperti in acustica di TECNOCREO SRL, in particolare dell'Ing. Matteo Bertoneri, dell'Ing. Claudio Fiaschi, dell'Ing. Andrea Battistini e del Geom. Nicola Ambrosini.

I principali obiettivi del Piano consistono in:

- redigere un quadro conoscitivo preliminare;
- analizzare e suddividere in zone lo stato attuale;
- analizzare in modo previsionale il territorio e suddividerlo in zone per il progetto;
- confrontare e sintetizzare le fasi 2 e 3 per produrre una suddivisione definitiva del territorio.

Per raggiungere tali obiettivi, il Piano prevede le seguenti azioni:

- la fase 1 "redazione di un quadro conoscitivo preliminare" è stata completata tramite la Relazione Tecnica;
- la fase 2 "analisi e zonizzazione dello stato di fatto" è stata realizzata mediante l'utilizzo di criteri oggettivi per la suddivisione delle zone, prendendo in considerazione le attuali e prevalenti destinazioni d'uso del territorio, la verifica della conformità con gli strumenti urbanistici esistenti, l'inserimento di fasce di pertinenza per gli assi stradali e ferroviari, l'eliminazione di eventuali incongruenze e la verifica della possibilità di aggregazione in aree omogenee;
- la fase 3 "analisi previsionale del territorio e zonizzazione dello stato di progetto" è stata realizzata mediante l'analisi delle varianti degli strumenti urbanistici comunali;
- la fase 4 "confronto e sintesi tra fase 2 e fase 3: zonizzazione definitiva" consiste nella sintesi delle indicazioni tratte dalla zonizzazione dello stato attuale e dello stato di progetto.

La base della Classificazione Acustica del territorio è costituita dall'individuazione delle Unità Territoriali di Riferimento (U.T.R.), sulle quali sono state effettuate le necessarie analisi e valutazioni di tipo socio-economico. Pertanto, conformemente alle Linee guida della Regione Abruzzo, la classificazione acustica del territorio fornisce un quadro di riferimento per i valori limite del rumore ambientale, consentendo di:

- Individuare le zone più sensibili al rumore e quelle a rischio di superamento delle soglie di legge, come ad esempio le zone residenziali, ospedaliere, scolastiche, le aree verdi e le zone di interesse turistico.
- Definire i livelli di rumorosità di ogni zona, sia per quanto riguarda i rumori prodotti dalle attività umane, che quelli naturali.
- Definire le misure di tutela ambientale da adottare, che possono comprendere limitazioni orarie, restrizioni sull'uso di strumenti rumorosi e sul traffico veicolare, nonché la definizione di zone a traffico limitato.
- Prevenire la nascita di conflitti tra attività rumorose e la popolazione residente.

La classificazione acustica del territorio si basa sull'individuazione delle Unità Territoriali di Riferimento (U.T.R.), sulle quali sono state effettuate le necessarie analisi e valutazioni di tipo socio-economico.

Come previsto dalle linee guida della Regione Abruzzo, la classificazione acustica fornisce il quadro di riferimento per i valori limite del rumore ambientale e consente di valutare se gli impianti, le infrastrutture e tutte le altre sorgenti sonore già esistenti nel territorio provocano un superamento dei limiti di zona. Inoltre, consente di impostare le necessarie strategie di bonifica mediante i piani di risanamento acustico, fornire indicazioni sulle caratteristiche di emissione acustica di nuovi impianti ed orientare le scelte urbanistiche sulle aree di nuova urbanizzazione, tenendo conto anche del parametro costituito dal clima acustico.

La legge n.447/95 ed i relativi decreti pongono la classificazione in zone acusticamente omogenee come un atto tecnico-politico complesso e con rilevanti implicazioni, in quanto disciplina l'uso del territorio tenendo conto dell'impatto acustico delle attività svolte. Tali implicazioni devono essere considerate dagli strumenti urbanistici come i piani regolatori, i piani dei trasporti, i piani urbani del traffico, ecc. Gli obiettivi principali di tale attività di governo del territorio sono rendere il territorio meno vulnerabile ai fattori di rumorosità ambientale, prevenendo il deterioramento delle zone non inquinate, in particolare per le nuove aree di urbanizzazione, ed il risanamento delle zone ad elevato inquinamento acustico.

In conclusione, il PCCA rappresenta uno strumento di tutela ambientale in quanto consente di definire le misure di salvaguardia e di mitigazione del rumore per ogni area del Comune, in modo da proteggere la salute ed il benessere dei cittadini, ridurre l'inquinamento acustico e migliorare la qualità della vita. Il PCCA è infatti uno strumento di prevenzione che consente di evitare la nascita di situazioni conflittuali tra le attività produttive ed i residenti, favorendo la convivenza pacifica e la sostenibilità ambientale.

2.2 Redazione di un quadro conoscitivo preliminare

La prima fase riguarda la redazione di un quadro conoscitivo preliminare, che avviene mediante il confronto diretto e costante con l'amministrazione comunale per facilitare l'acquisizione del materiale tecnico di base e per evidenziare fin da subito tutte le particolarità del territorio comunale. Nello specifico si procede alla:

1. Raccolta dei dati disponibili presso gli uffici comunali preposti e dei piani di zonizzazione dei comuni contermini, in particolare:
 - 1.1 Base di sfondo per le tavole della zonizzazione acustica (es. Carta Tecnica Regionale);
 - 1.2 Documenti di pianificazione del territorio (P.R.G);
 - 1.3 Dati disponibili sulle imprese del territorio;

- 1.4 Dati disponibili sugli edifici sensibili come scuola o ospedali;
- 1.5 Dati sulla rete viaria e ferroviaria con particolare attenzione ai dati di traffico;
- 1.6 Zone destinate a pubblico spettacolo;
- 1.7 Zone di quiete.
2. Ricognizione delle caratteristiche territoriali esistenti, ovvero:
 - 2.1 Individuazione delle aree critiche;
 - 2.2 Individuazione di aree soggette a particolare tutela.
3. Individuazione delle sorgenti sonore principali.
4. Individuazione delle unità territoriali di riferimento.

Nel caso specifico le basi territoriali sono state acquisite sia tramite il Sistema Informativo Territoriale messo a disposizione dal Comune che dal Geoportale della Regione Abruzzo.

La ricerca all'interno dei due portali ha permesso, oltre che il reperimento delle basi di sfondo del piano di classificazione acustica, anche di inquadrare attraverso i primi dati quelli che risultano essere i principali centri di aggregazione di popolazione, produttivi e commerciali del territorio comunale attraverso l'analisi dettagliata della carta dell'uso del suolo.

Tali indicazioni di massima hanno poi trovato riscontro con i dati reperiti dal sito ISTAT contenenti sia l'indicazione spaziale delle unità territoriali di riferimento, sia i dati sulla quantità di popolazione residente e sulla quantità e l'estensione spaziale delle unità commerciali e produttive del territorio.

2.3 Analisi e Classificazione Acustica dello Stato di Fatto

L'analisi del territorio, necessaria per la classificazione acustica dello stato di fatto, deve essere finalizzata all'acquisizione di un quadro descrittivo del territorio legato al suo uso reale, non influenzato da alcuno strumento urbanistico attuativo.

Nello specifico, in riferimento alle zone di censimento dell'I.S.T.A.T. si raccoglieranno i dati di riferimento su attività estrattive, attività commerciali ed industriali e sui dati di popolazione residente nelle singole unità territoriali.

La zonizzazione avviene quindi individuando le zone censuarie associabili fin da subito alle Classi acustiche I, V, VI. Tale attribuzione può essere diretta per la specificità delle zone e per il confronto con la carta dell'uso del suolo, in seguito si evidenziano le caratteristiche:

CLASSE I - AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc."

CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI

“Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni”

CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI

“Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi”

Le classi II, III e IV verranno attribuite alle UTR attraverso un'analisi dettagliata e puntuale che tenga conto:

- dell'effettiva presenza di aree residenziali;
- della presenza di strade a grande traffico;
- della presenza elevata o non di edifici commerciali.

Attraverso software di elaborazione di dati anche in formato grafico G.I.S. queste informazioni vengono legate ad un unico shapefile contenente l'area delle unità territoriali, la somma della popolazione residente per singola zona censuaria, l'area totale occupata dalle strutture industriali e dalle strutture commerciali.

Seguendo la normativa di settore vengono determinati tre indici di riferimento quali:

1. Densità di popolazione;

La procedura è sintetizzata nei seguenti punti:

- La densità di popolazione (**DP**) sarà espressa in **abitanti per ettaro** e calcolata per ognuna delle **UTR**;
- Saranno definite 4 classi di densità: bassa (1); medio-bassa (2); medio-alta (3); alta (4);
- Il limite tra la classe 2 e la classe 3 è determinato dalla media aritmetica delle densità di popolazione (**DP**) delle **UTR** prescindendo da quelle con densità nulla;
- Il limite tra la classe 1 e la classe 2 sarà posto pari a 1/3 della media aritmetica precedentemente calcolata;

- Il limite tra classe 3 e classe 4 sarà posto pari alla media aritmetica della densità di popolazione delle **UTR** con valori di **DP** compresi tra la media aritmetica ed il livello percentile **95** della popolazione statistica di riferimento;
- Sarà assegnata un valore dell'Indice di popolazione **Ip** ad ogni **UTR** in base alla seguente tabella:

DP	Bassa (1)	Medio-bassa (2)	Medio-alta (3)	Alta (4)
IP	0	1	2	3

Tab. 1 – Indice di valutazione della densità di popolazione

2. Densità di attività commerciali e terziarie;

Il calcolo dell'indice di attività commerciali e terziarie sarà eseguito nel seguente modo:

- La densità di attività commerciali e terziarie (**Iact**) è espressa come rapporto **tra la superficie occupata dalle attività e la superficie totale della UTR** stessa. Saranno definite 3 classi di densità: **bassa(1); media(2); alta(3)**.
- Il limite tra la classe 2 e la classe 3 è determinato dalla media aritmetica dei valori di densità.
- **DACT** delle **UTR** prescindendo da quelle con densità nulla.
- Il *limite* fra la classe 1 e la classe 2 sarà posto pari a 1/3 della media aritmetica precedentemente calcolata.

Sarà assegnato un valore dell'indice di attività commerciali e terziarie **Iact** ad ogni **UTR** in base alla seguente tabella:

DACT	Bassa (1)	Media (2)	Alta (3)
Iact	1	2	3

Tab. 2 – Indice di valutazione della densità di attività commerciali e terziarie

3. Densità di attività artigianali e produttive;

Il calcolo dell'Indice di attività artigianali e produttive sarà eseguito nel seguente modo:

- La densità di attività artigianali e produttive (DAP) è espressa dal rapporto tra la superficie occupata dalle attività e la superficie totale della UTR stessa. Saranno definite 3 classi di densità: **bassa(1); media(2); alta(3)**,
- Il limite tra la classe 2 e la classe 3 è determinato dalla media aritmetica dei valori di densità AP delle UTR prescindendo da quelle con densità nulla.
- Il limite tra la classe 1 e la classe 2 sarà posto pari a 1/3 della media aritmetica precedentemente

calcolata.

Sarà assegnato un valore dell'Indice di attività artigianali e produttive **Iap** ad ogni **UTR** in base alla seguente tabella:

DAP	Bassa (1)	Media (2)	Alta (3)
Iap	2	4	6

Tab. 3 – Indice di valutazione della densità di attività artigianali e produttive

L'attribuzione della classe provvisoria per ogni UTR sarà attuata calcolando l'indice di valutazione:

$$I = I_p + I_{act} + I_{ap}$$

Le classi acustiche II;III e IV viene così attribuita secondo lo schema seguente:

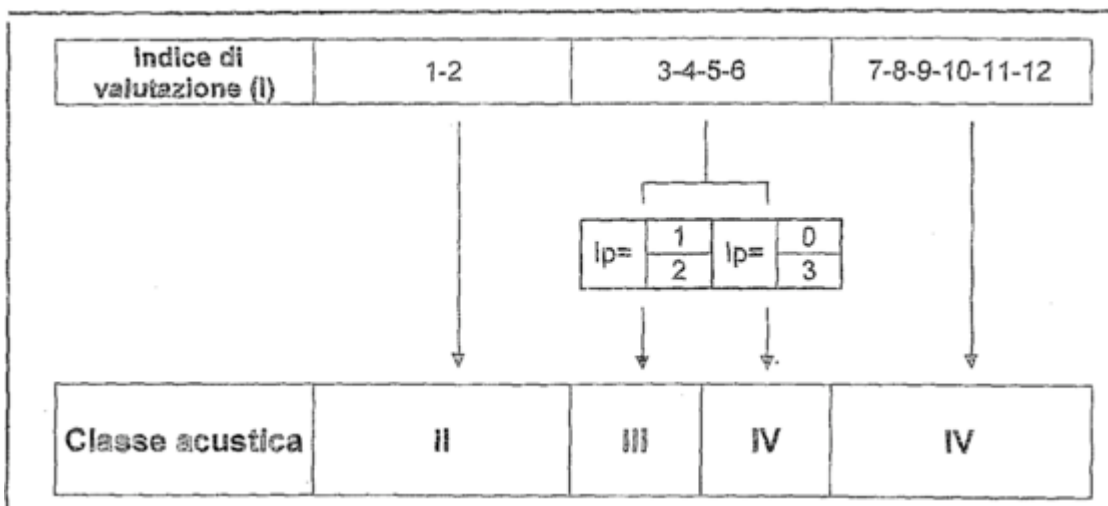


Figura 1 – Schema di attribuzione di classi alle UTR sulla base della grandezza dell'indice di valutazione complessivo

Di seguito si riportano le caratteristiche delle Classi citate.

CLASSE II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.”

CLASSE III - AREE DI TIPO MISTO

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza

di attività artigianali e con assenza di attività Industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici."

CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie."

Stato di Fatto - Risultati della procedura parametrica

La procedura parametrica descritta si presta ad una condizione di quiete (Classe I e II) sui confini Nord, Nord – Est, Sud ed Sud – Ovest. La moltitudine di zone censuarie presente nella fascia centrale crea invece una frammentazione elevata di zone con caratteristiche miste che variano tra la Classe II, III e IV. Rimangono evidenti e ben distanziate dal centro abitato le zone critiche quali centri industriali, attività estrattive e aeroporti. Nella fascia centrale si evidenzia anche il maggior numero di infrastrutture lineari di importanza rilevante.

Dalla procedura parametrica risulta evidente la necessità di armonizzare quanto ottenuto raggruppando le microzone omogenee ed inserendo le fasce cuscinetto al fine di determinare la classificazione acustica dello stato di fatto.

Stato di fatto – Classificazione definitiva

La procedura di armonizzazione e di raggruppamento in macroaree omogenee ha restituito il seguente risultato.

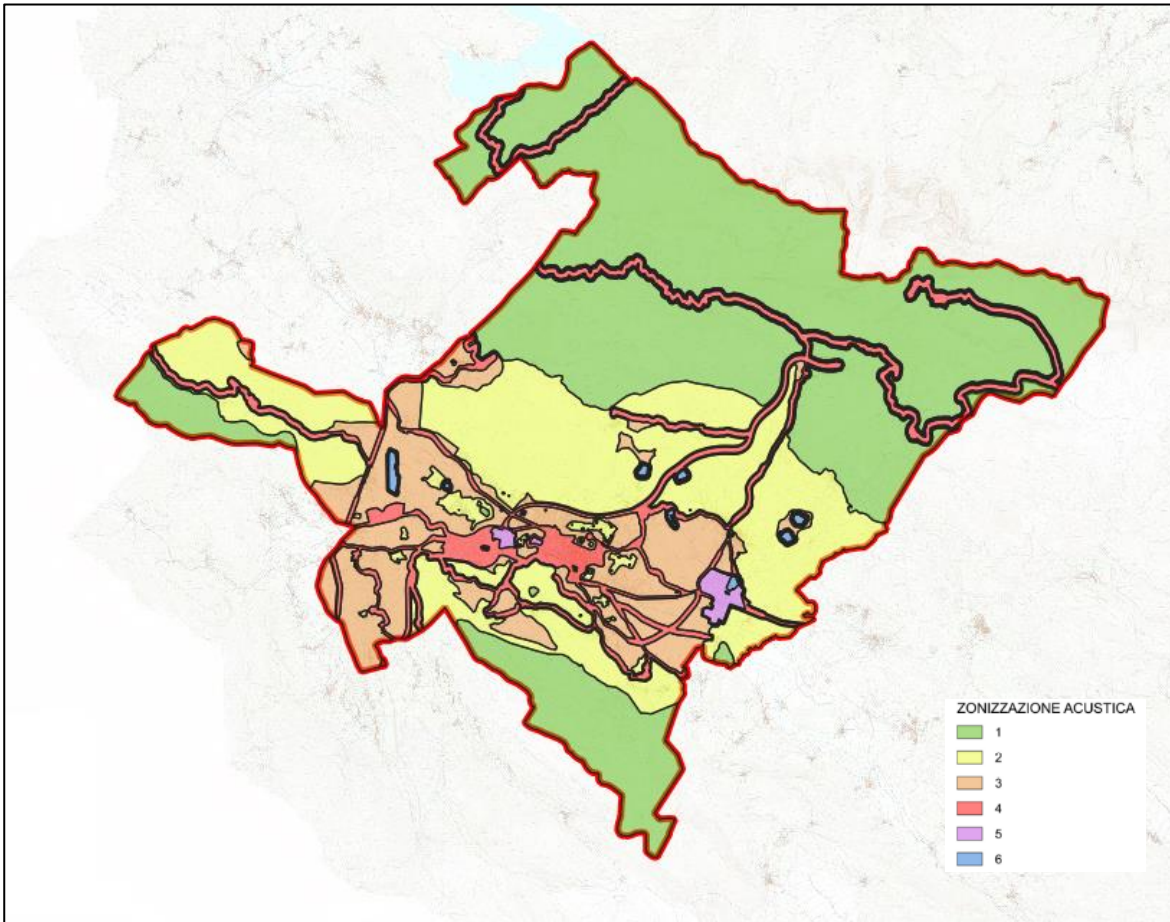


Figura 2 — PCCA - Stato di Fatto.

Come si può evincere dall'immagine riportata la classificazione definitiva dello stato di fatto ha permesso l'inserimento di fasce cuscinetto che consentono il non contatto tra classi non contigue. Si mantiene l'indirizzo determinato dalla parametrizzazione, ma si può notare una descrizione più omogenea ed accurata del territorio, che mantiene il rispetto delle tutele dei parchi e delle zone protette inserite sul territorio comunale oltre che delle zone sensibili. La zonizzazione descrive anche in maniera più accurata i centri artigianali ed industriali del territorio oltre che quelli turistici degli impianti sciistici.

2.4 Monitoraggio fonometrico

Al fine di verificare quanto fatto nella procedura di armonizzazione ed al fine di verificare alcune criticità emerse nella stesura della zonizzazione acustica allo stato attuale, la normativa di settore propone di avvalersi di specifico piano di monitoraggio. A tal fine sono state proposte delle postazioni di misura distribuite in tutte le zone critiche del territorio comunale e nelle UTR a dubbia

destinazione. L'attività prevede una campagna di misure fonometriche con almeno 60 misure della durata minima di 20 minuti ed almeno 10 misure di durata non inferiore a 24 ore.

In seguito all'analisi dei dati acquisiti è stata verificata la coerenza delle ipotesi prese durante la procedura di armonizzazione e nella definizione dello stato di fatto, si provvederà quindi alla restituzione grafica della zonizzazione attraverso l'elaborazione:

- di tavole grafiche della classificazione acustica dello Stato di Fatto, in scala 1:2.000 per il centro storico dell'Aquila ed in scala 1:5.000 per il resto del territorio comunale interessato;
- di una planimetria territoriale contenente previsioni urbanistiche dei comuni confinanti a scala 1:25.000/1:1.10.000;
- di una planimetria dello stato di fatto (stato urbanizzazioni – destinazioni d'uso reali – mappature demografiche) a scala 1:5.000 e 1:2.000.

2.5 Analisi e classificazione acustica dello stato di progetto

La zonizzazione acustica dello stato di progetto viene redatta adattando quanto redatto per lo stato attuale alle previsioni degli strumenti urbanistici con particolare riferimento:

- ✓ alle nuove UTR;
- ✓ alle infrastrutture di trasporto di progetto;
- ✓ all'individuazione delle aree idonee destinate a manifestazioni temporanee all'aperto con utilizzo di sorgenti sonore amplificate.

In particolare, lo stato di progetto inserisce, all'interno delle indicazioni ottenute dallo stato di progetto, le previsioni presenti all'interno dello strumento urbanistico, ampliando in particolare le zone commerciali ed industriali del comune, mentre mantiene sostanzialmente invariata la classificazione delle zone miste e residenziali.

Questo avviene in particolare, in quanto, lo strumento urbanistico vigente risulta in applicazione dal 1979 ed ha di fatto già contribuito alla trasformazione del territorio in oltre 40 anni, e non fa emergere cambi di rotta sostanziali tra lo stato di fatto e lo stato di progetto. Si differenziano, quindi, solo le zone di espansione e trasformazione ancora in formazione, come si può notare dalle differenze tra stato di fatto e progetto nella zona industriale.

2.6 Zonizzazione definitiva

La classificazione acustica definitiva del territorio comunale deve risultare da una sintesi delle indicazioni tratte da entrambe le fasi del processo precedentemente analizzate (stato di fatto e stato di progetto).

Si farà particolare attenzione ai punti di conflitto che verranno dettagliatamente descritti all'interno della relazione tecnica. La relazione tecnica illustrerà le scelte tecniche adottate, una stima della percentuale di territorio e di popolazione appartenenti a ciascuna classe acustica e gli eventuali punti critici riscontrati durante l'assegnazione delle classi alle unità territoriali. Dovranno inoltre essere riportate le fonti dei dati utilizzati.

La zonizzazione acustica finale sarà quindi redatta attraverso:

- L'Armonizzazione del PCCA con i comuni contermini;
- L'Analisi delle Classi acustiche attribuite nello Stato di Fatto e nello Stato di Progetto per ogni singola UTR;
- La Classificazione acustica definitiva delle UTR;
- La Stesura delle Norme tecniche di attuazione del PCCA.

3. I SITI NATURA DEL COMUNE DELL'AQUILA

Il territorio del Comune dell'Aquila è interessato dalla presenza di diversi Siti Natura 2000. In particolare, sono presenti Zone di Conservazione Speciale, Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat(92/43/CEE).

Tipologia	Codice	Denominazione	Estensione (ha)	Comune dell'Aquila (ha)
ZSC	IT7110130	Parco Regionale Sirente Velino	59.134	137
ZPS	IT7110128	Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga	143.311	20.321
zsc	IT7110086	Doline di Ocre	381	53
SIC	IT7110202	Gran Sasso	33.995	10.438
zsc	IT7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga	2.709	744
ZSC	IT7110206	Monte Sirente e Monte Velino	26.654	2.480
ZSC	IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto	15.861	62

Tab. 4 – Siti Natura 2000.

Le Schede dei Siti Natura 2000, consultate ai fini del presente Screening, sono state reperite presso il sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>.

3.1 ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

Il sito comprende tutta la catena del Gran Sasso e buona parte dei Monti della Laga; sono inclusi numerosi tipi di habitat e specie di grande interesse biologico.

Qualità ed importanza:

Eccellente la qualità ambientale dell'unità ambientale che presenta una ricchezza in termini di tipologie di habitat, una naturalità concentrata e popolazioni di specie di grande interesse per la comunità scientifica. La presenza anche di una zona umida continentale (Lago di Campotosto) aumenta la qualità ambientale della ZPS che è di notevole valore scientifico, didattico e paesaggistico.

7. MAPPA DEL SITO

Nessuna informazione fornita

[Torna in cima](#)

VISUALIZZAZIONE DEL SITO

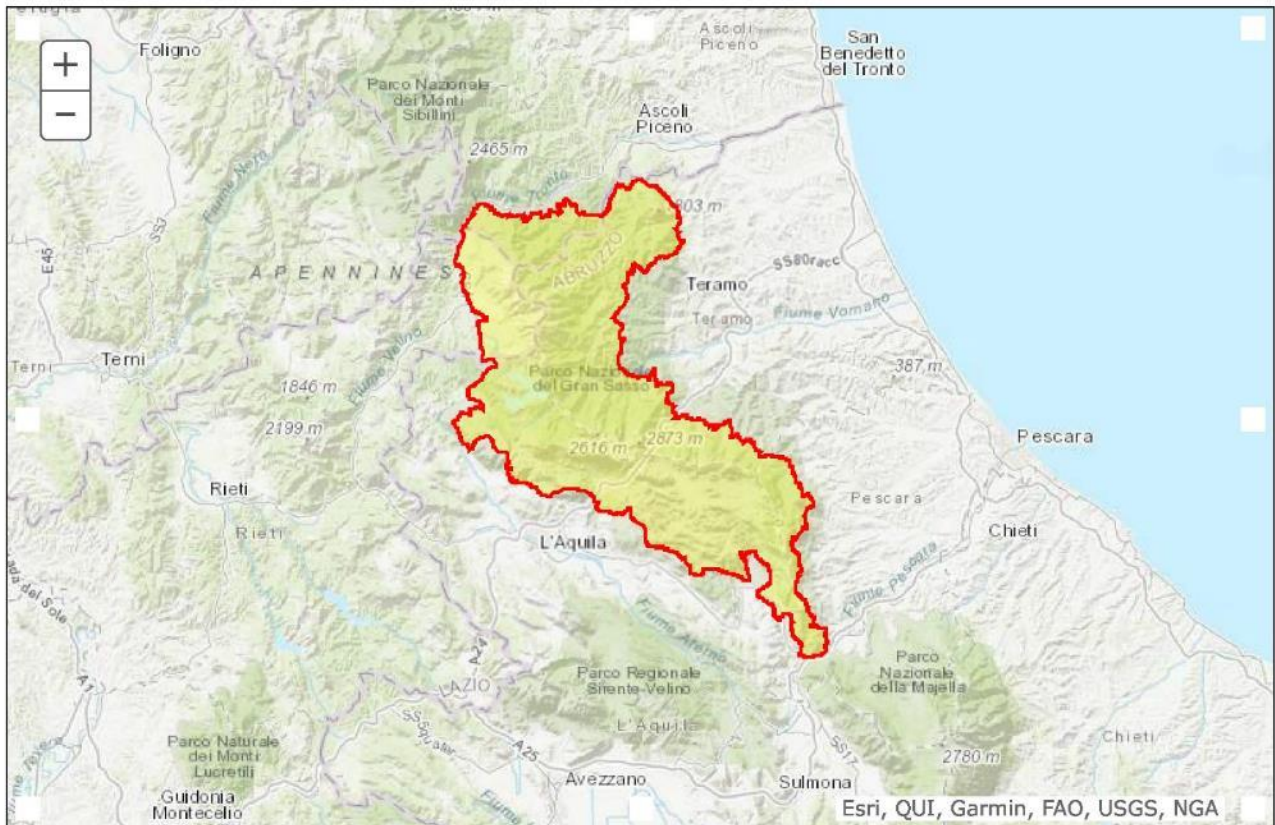


Figura 2 –Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito

<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>.

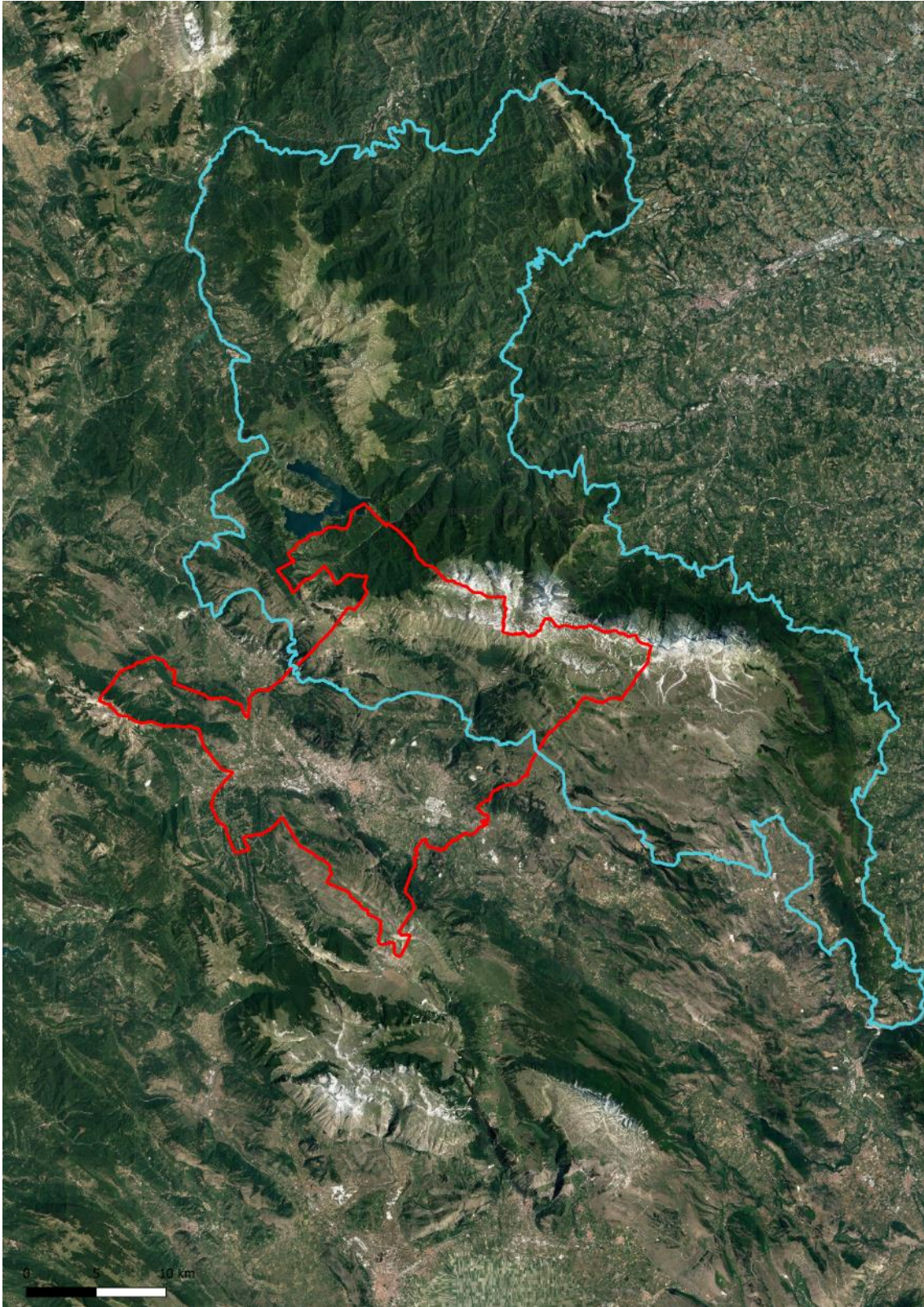


Figura 3 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga.

3.2 ZSC IT7110130 Parco Regionale Sirente Velino

Il sito comprende il gruppo montuoso del Velino-Sirente, caratterizzato da catene e monti isolati, altopiani carsici, ampie vallate e forre, con un'ampia gamma di habitat (boschi di caducifoglie, pascoli, praterie di altitudine, rupi, ghiaioni, ecc.)

Qualità ed importanza:

L'unità ambientale presenta una notevole qualità ambientale per la ricchezza di habitat (soprattutto rupestri), per la ricca ornitofauna e per i grandi mammiferi che testimoniano l'alta complessità ancora presente nella zona. Notevole anche il valore scenico e culturale.

7. MAPPA DEL SITO

Nessuna informazione fornita

[Torna in cima](#)

VISUALIZZAZIONE DEL SITO

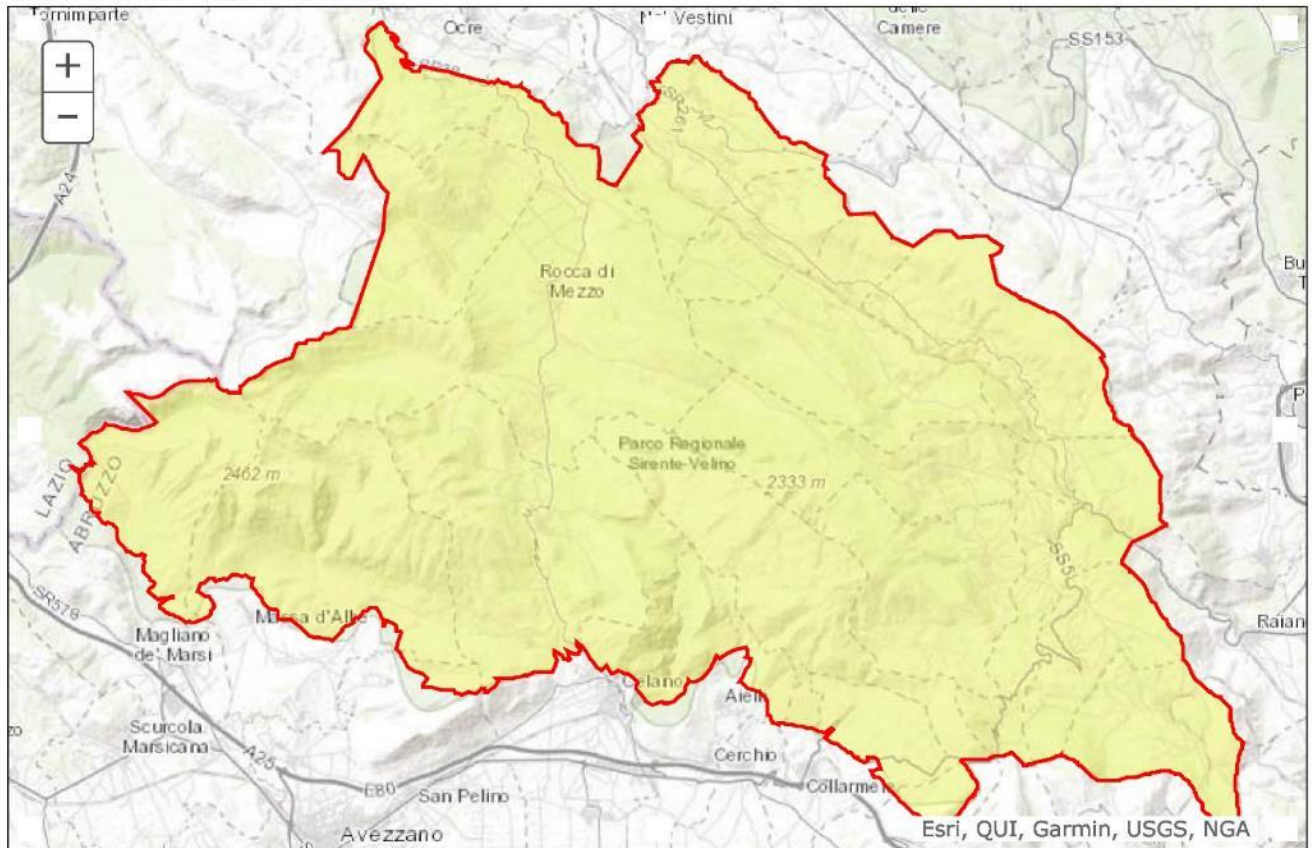


Figura 4 – Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>).

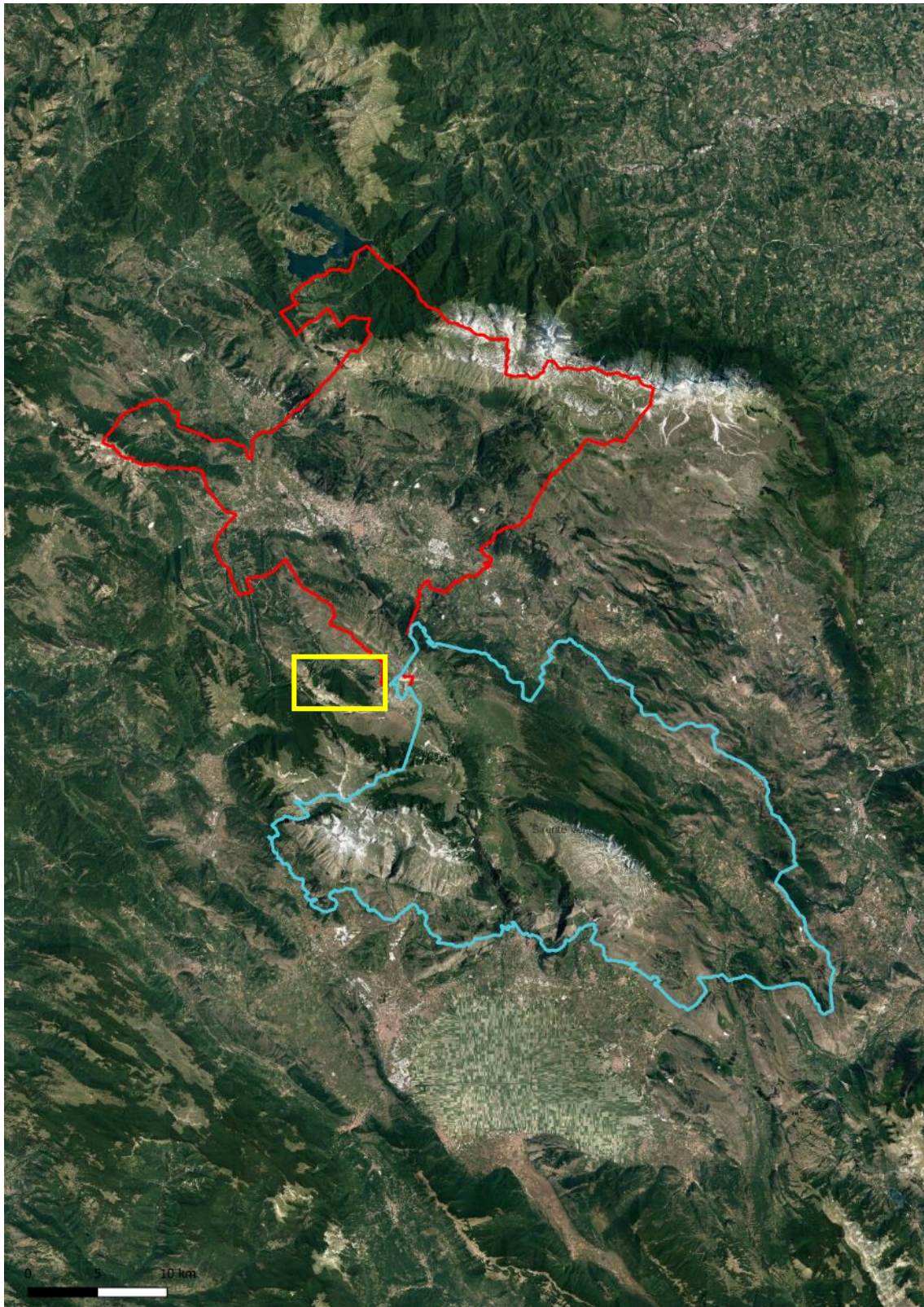


Figura 5 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del Parco Regionale Sirente Velino.



*Figura 6 – Particolare della parte del Parco che ricade nel territorio del Comune dell'Aquila
Con il tratto color rosso sono individuati i confini del Comune dell'Aquila e con il tratto tratteggiato e di
color celeste i confini del Parco Regionale Sirente Velino (fuori scala)*

3.3 ZSC IT7110086 Doline di Ocre

Si tratta di una vasta area a sud di L'Aquila caratterizzata da imponenti fenomeni carsici, in particolare grandi doline con formazioni erbacee aride e parasteppiche peculiari.

Qualità ed importanza:

La qualità ambientale del sito è espressa soprattutto dalle tipologie del paesaggio e dall'esistenza di pascoli aridi del tipo "parasteppa" che annoverano entità vegetali rarissime (per la flora italiana) in pericolo di estinzione.

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY

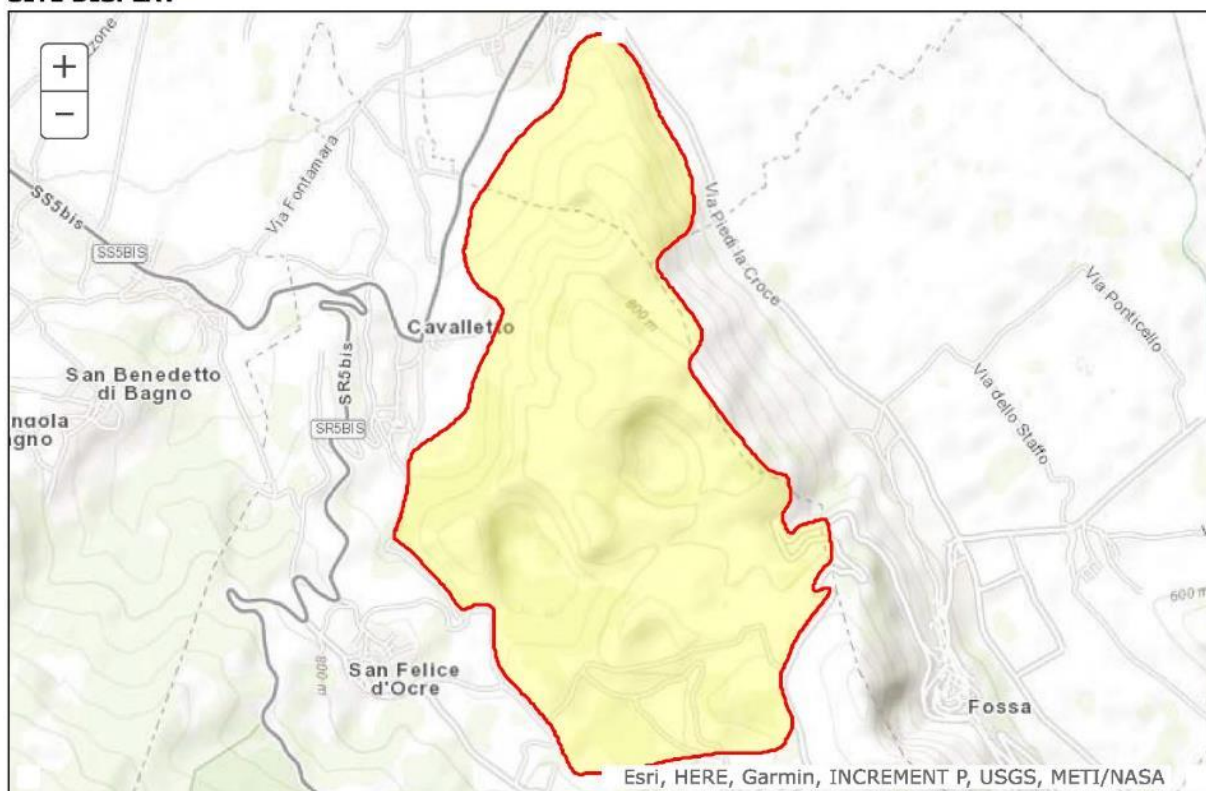


Figura 7 – Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>).

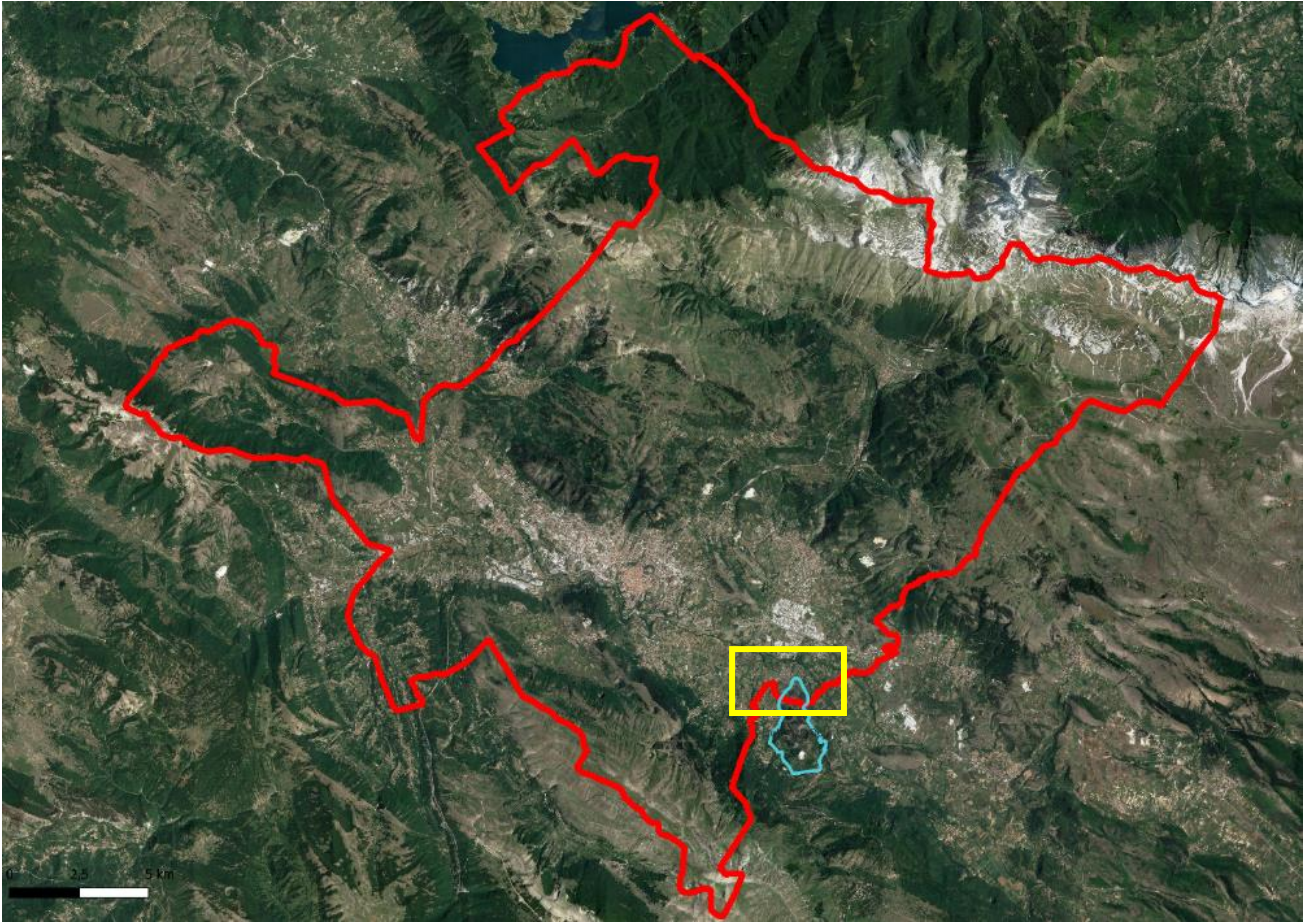
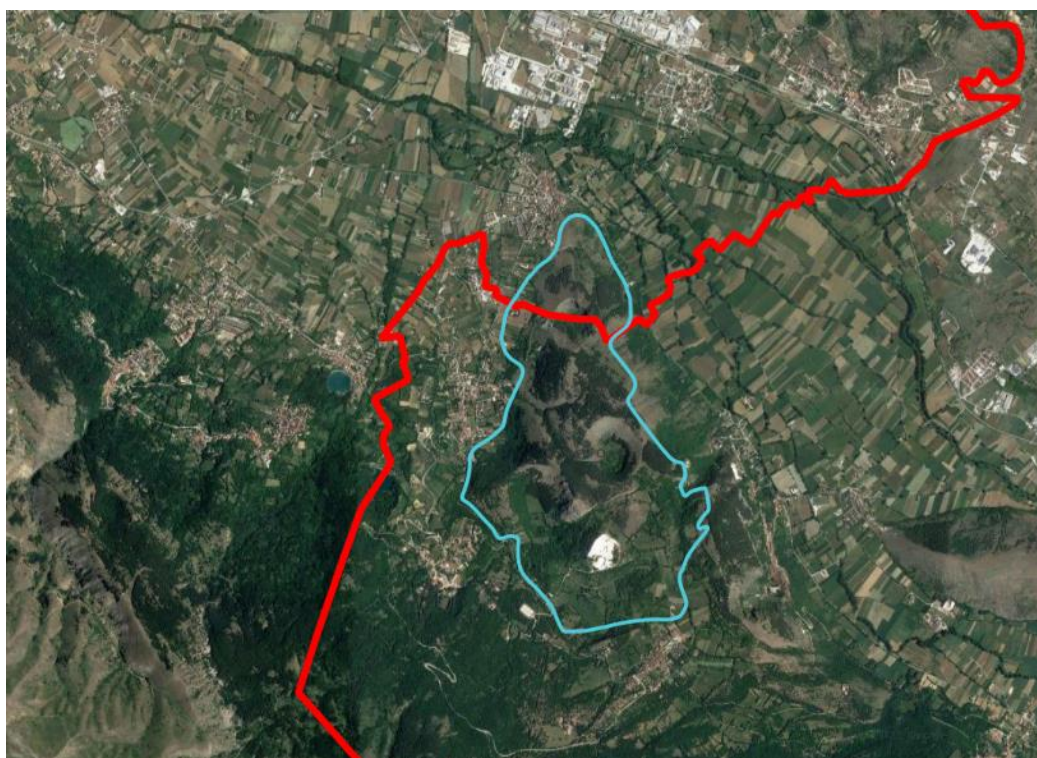


Figura 8 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del sito Doline di Ocre



*Figura 9 – Particolare della parte della ZSC che ricade nel territorio del Comune dell'Aquila.
Con il tratto color rosso sono individuati i confini del Comune dell'Aquila e con il tratto di color celeste i
confini del sito Doline di Ocre (fuori scala)*

3.4 SIC IT7110202 Gran Sasso

Sito caratterizzato da una complessa morfologia comprendente valli glaciali con le più alte vette dell'appennino, vistosi fenomeni carsici con morfologie glacialie presenza dell'unico ghiacciaio dell'Appennino. Sono presenti pascoli altitudinali e faggete.

Qualità ed importanza:

Sito di elevata qualità ambientale per la ricchezza di habitat che determina la presenza di numerose specie endemiche che costituiscono anche indicatori ecologici. Le faggete sono ricche di specie rare e relittuali.

Sono presenti numerosi ecotoni.. Caratterizzato da un'elevata qualità ambientale ed una buona qualità biologica dei corpi idrici.

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY

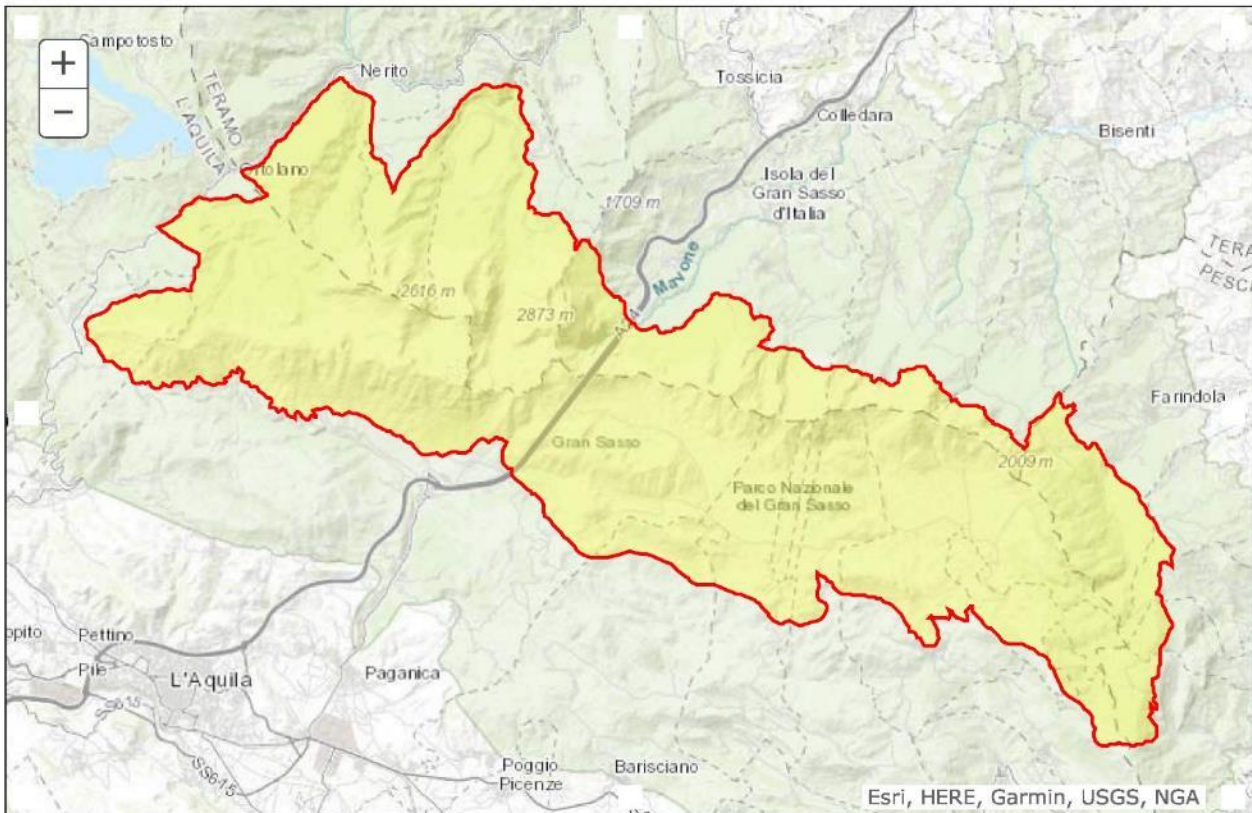


Figura 10 – Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>).

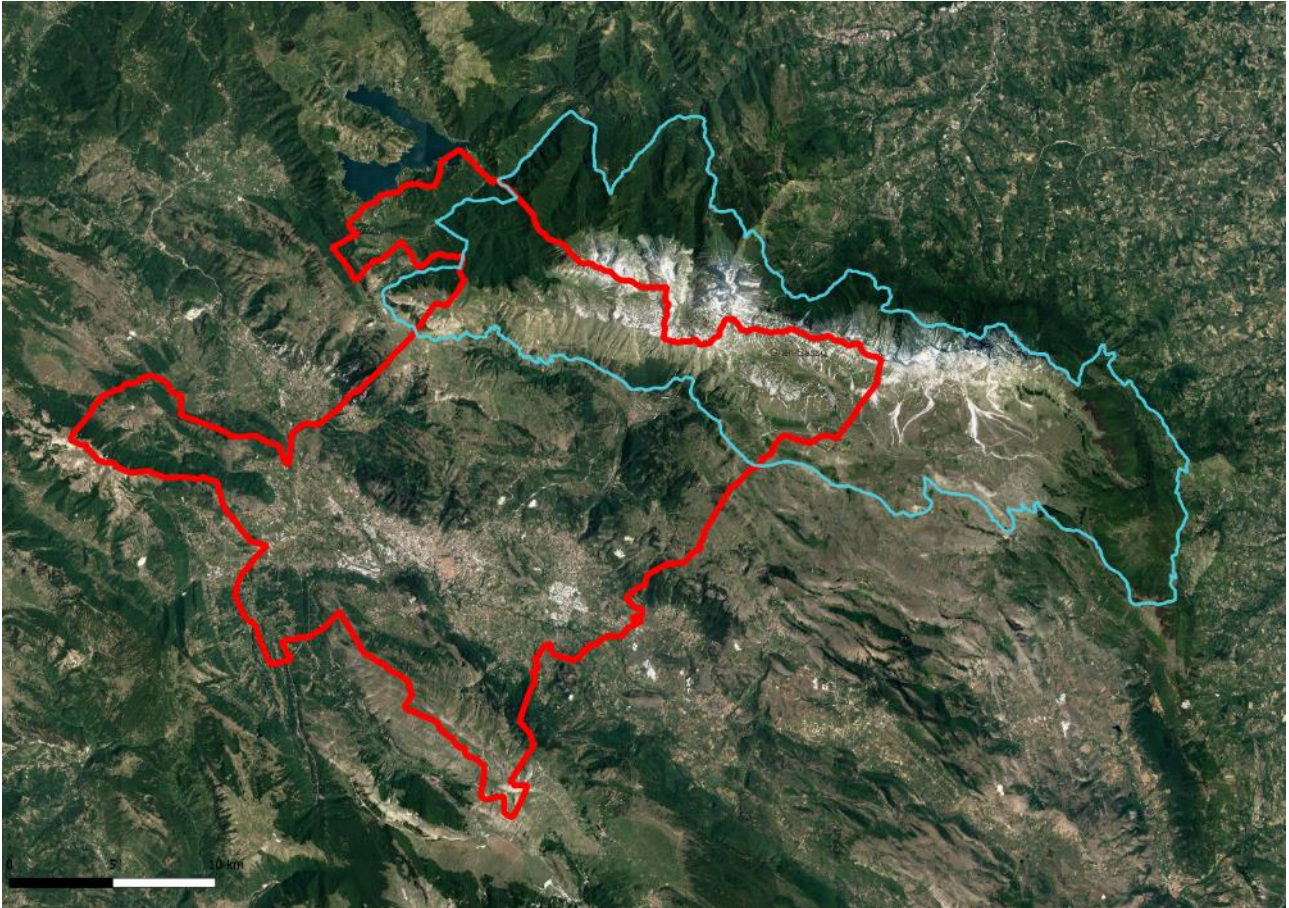


Figura 11 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del sito Gran Sasso

3.5 ZSC IT7110208 Monte Calvo e Colle Macchialunga

Si tratta di un sito caratterizzato da un complesso montuoso ed un ampio piano carsico, con formazioni boschive costituite da faggio. Alla base, sono presenti densi boschi di roverella. Zone umide sono presenti al centro del piano carsico.

Qualità ed importanza:

Sito caratterizzato da importanti faggete con un popolamento relittuale di betulla, importanti praterie mesofile di fondovalle. La ricchezza di habitat con elevata naturalità conferisce pregio ambientale al sito, che costituisce un corridoio tra Cicolano e Sirente-Velino per il lupo.

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY

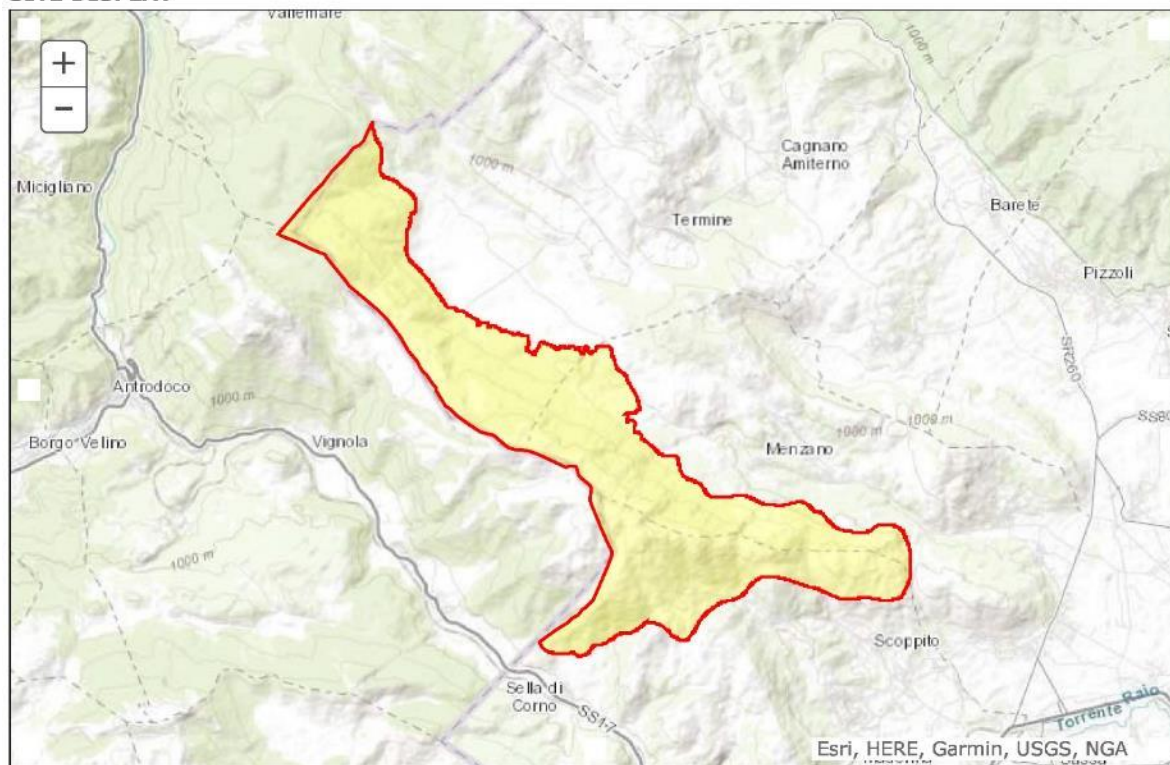


Figura 12 – Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>).

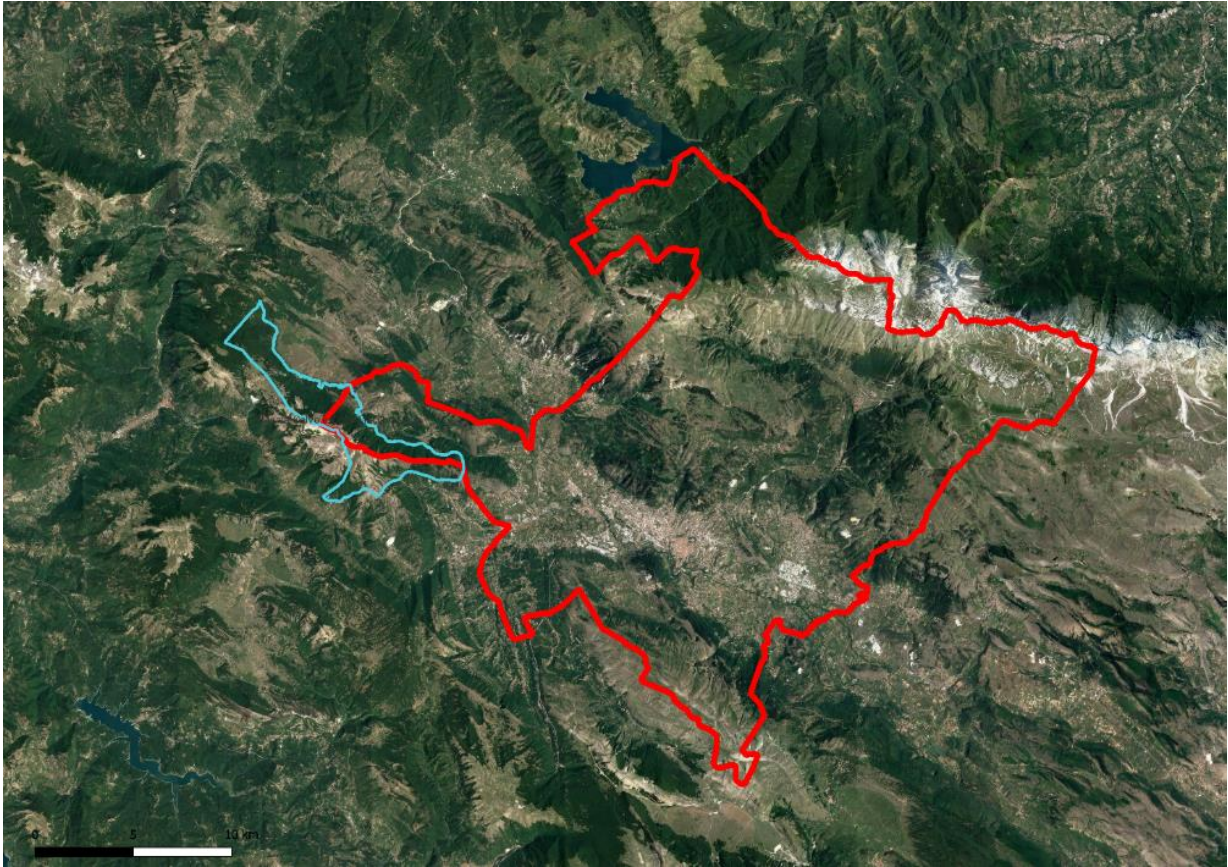


Figura 13 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del sito Monte Calvo e Colle Macchialunga.



*Figura 14 – Particolare della parte della ZSC che ricade nel territorio del Comune dell'Aquila.
Con il tratto color rosso sono individuati i confini del Comune dell'Aquila e con il tratto di color celeste i
confini del sito Monte Calvo e Colle Macchialunga (fuori scala)*

3.6 ZSC IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino

Area caratterizzata dalla presenza di dense faggete con sovrastanti pareti rocciose calcaree con profondi brecciai, vasti piani carsici con laghetti stagionali, fenomeni carsici che si manifestano in ampi pianori, doline, fossi, inghiottitoi, e Pascoli d'altitudine.

Qualità ed importanza:

Sito di elevata qualità ambientale con habitat prioritari ben rappresentati e numerose entità floristiche e faunistiche rare. Elevato è anche il valore paesaggistico. Sono presenti diverse tipologie di habitat con elevato livello di naturalità e di complessità trofica.

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY

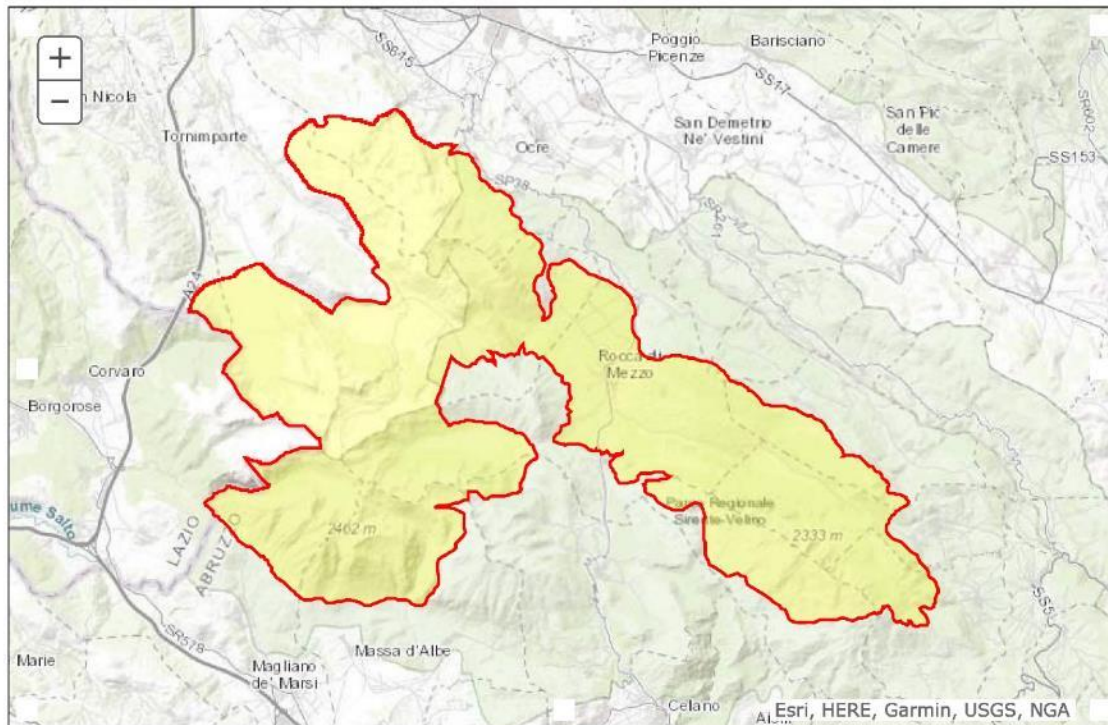


Figura 15 – Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>).

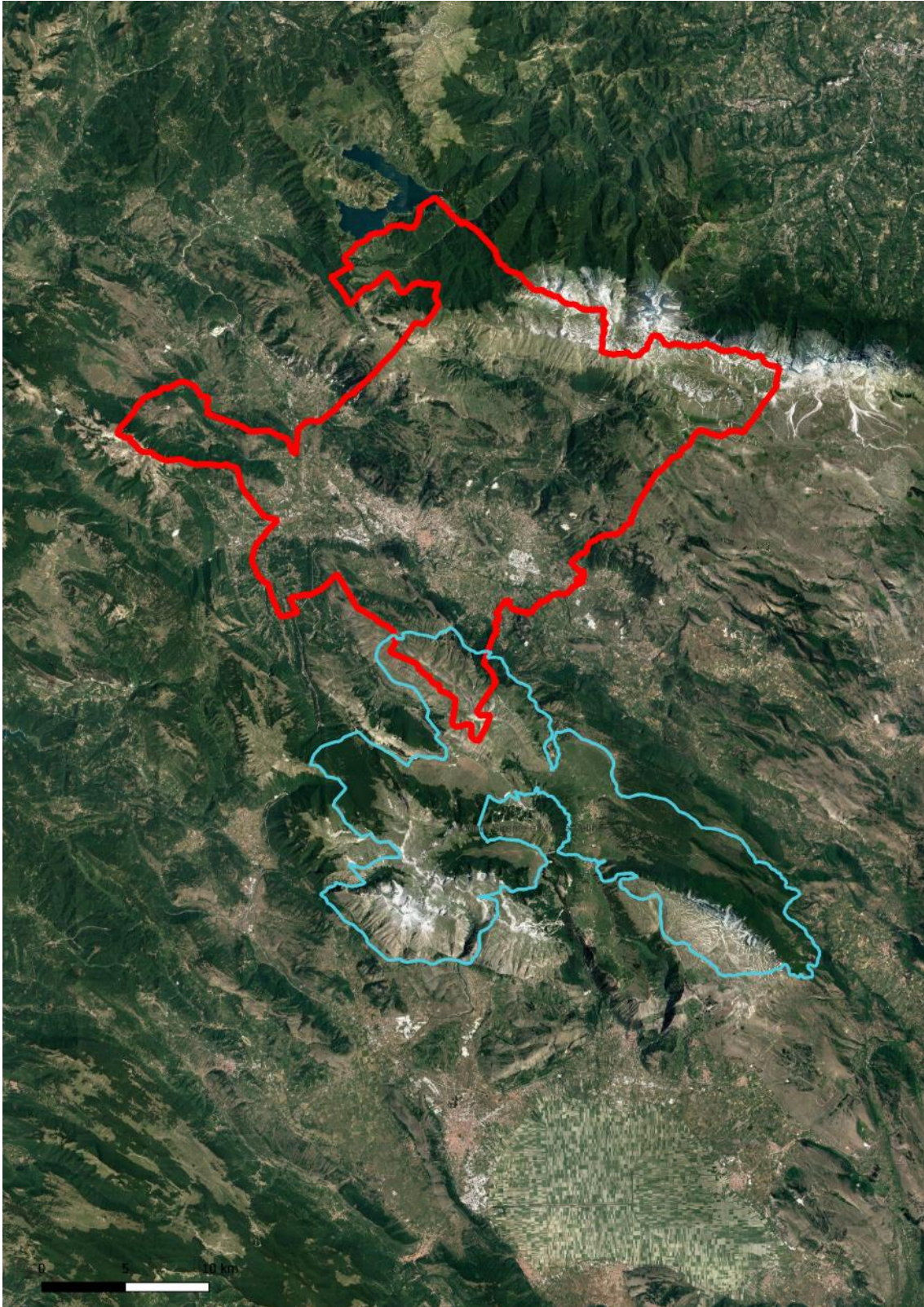
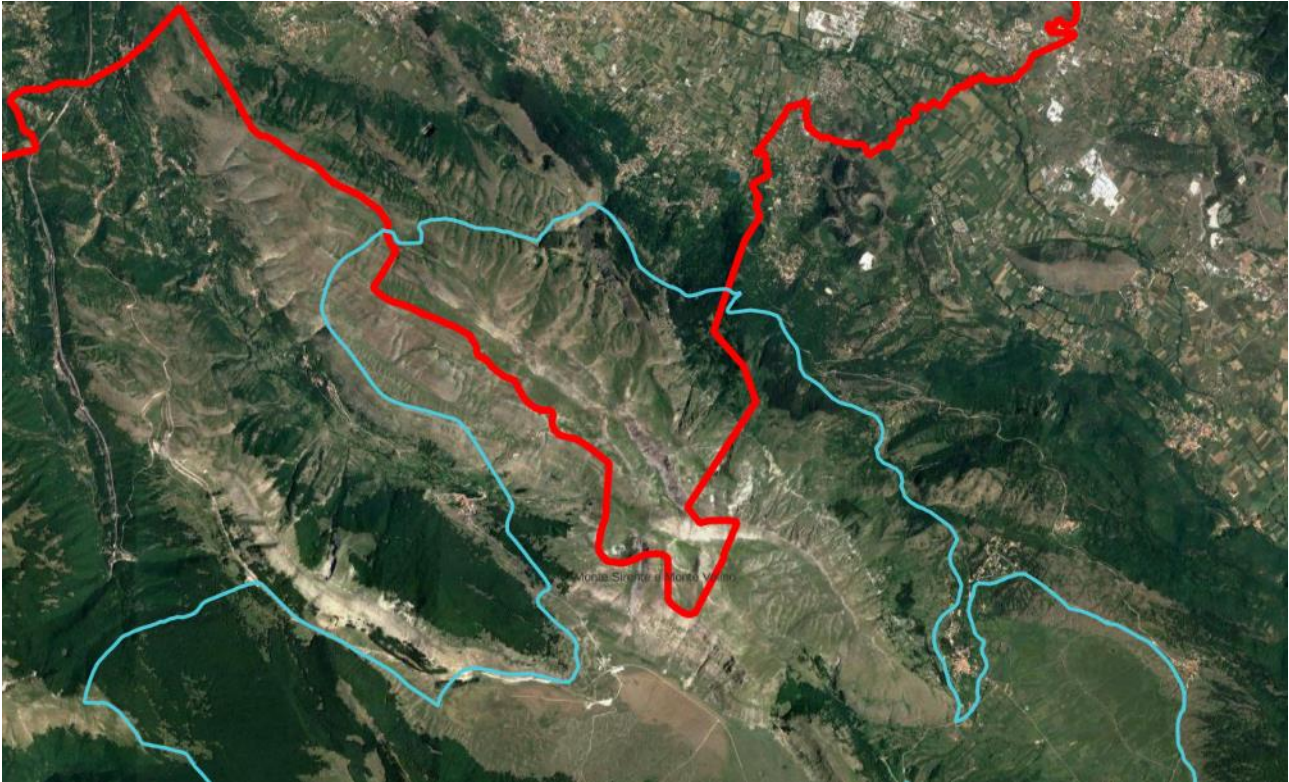


Figura 16 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del sito Monte Sirente e Monte Velino.



*Figura 17 – Particolare della parte della ZSC che ricade nel territorio del Comune dell'Aquila.
Con il tratto color rosso sono individuati i confini del Comune dell'Aquila e con il tratto di color celeste i
confini del sito Monte Sirente e Monte Velino (fuori scala).*

3.7 ZSC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto

Nel sito sono presenti rilievi montani, submontani e valli fluviali con numerosi fenomeni idrici superficiali. Il versante nord-orientale della Laga, con substrato arenaceo, presenta fenomeni di erosione accelerata. Le foreste sono estese, con numerose tipologie di habitat con alto grado di conservazione. Nel sito è presente anche un lago artificiale che copre un'antica torbiera di cui restano tracce. La complessità del sito, di elevato valore naturalistico, è testimoniata dalla presenza di specie rare ed endemiche. Sono presenti formazioni arbustive a *Cytisus scoparius*. Elevato è anche il valore paesaggistico. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografica alpina, anche se ricade per il 43% nella regione continentale all'interno dei 7 Km di buffer.

Qualità ed importanza:

Si tratta di un sito complesso con numerose tipologie di habitat con alto grado di conservazione. L'elevata qualità ambientale è evidenziata dalla presenza di entità floristiche endemiche. Importante è anche l'avifauna. Le numerose sorgenti recrone ospitano una fauna che indica naturalità.

7. MAP OF THE SITE

No information provided

[Back to top](#)

SITE DISPLAY

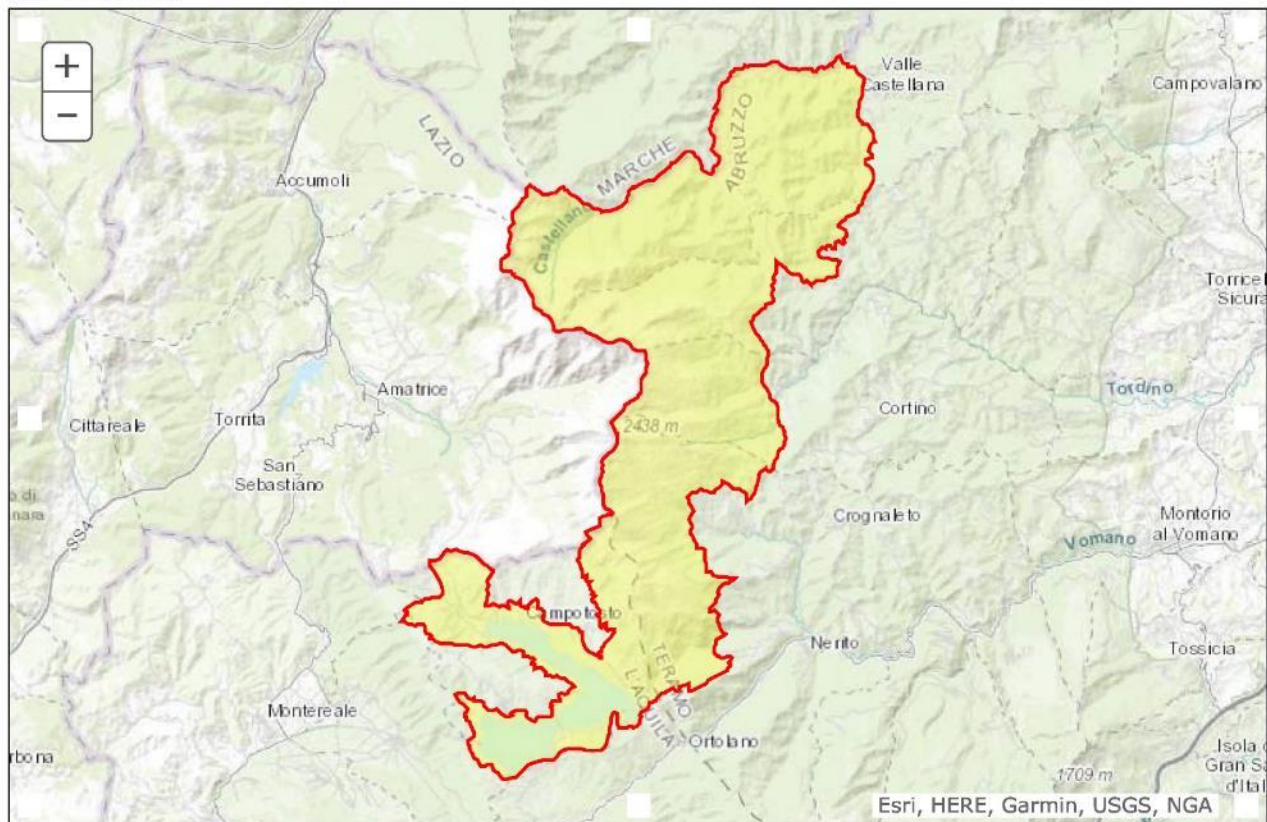


Figura 18 – Estratto della Scheda del Sito Natura 2000 (Fonte sito <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>).

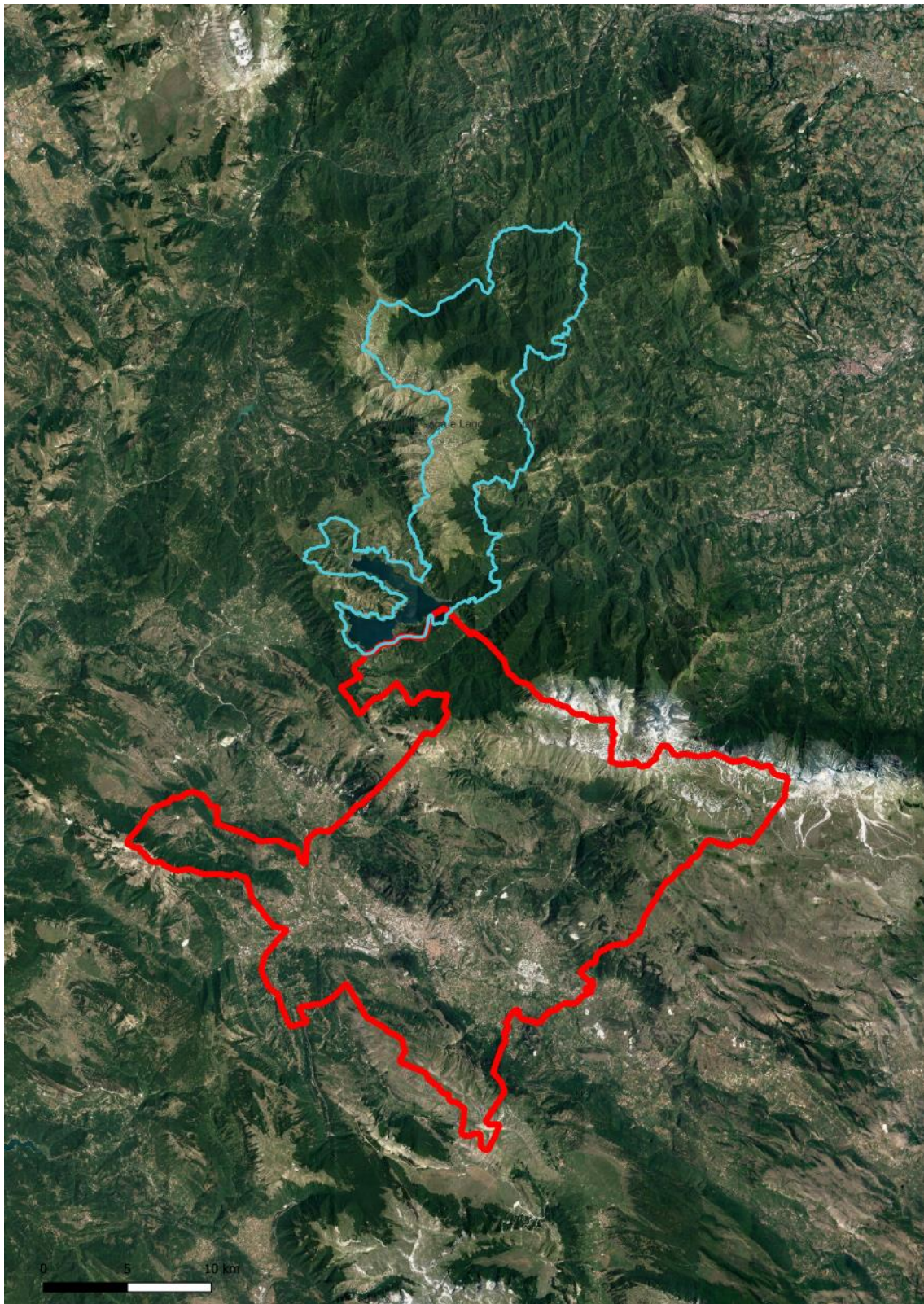


Figura 19 – Ortofoto con riportati in rosso i confini del Comune dell'Aquila ed in celeste i confini del sito Monti della Laga e Lago di Campotosto.



*Figura 20 – Particolare della parte della ZSC che ricade nel territorio del Comune dell'Aquila.
Con il tratto color rosso sono individuati i confini del Comune dell'Aquila e con il tratto di color celeste i
confini del sito Monti della Laga e Lago di Campotosto (fuori scala).*

4. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

Il rumore è un elemento di rilievo nel caratterizzare la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Per controllarne la propagazione e definire i limiti che garantiscano condizioni ideali in determinate aree del territorio, sono stati introdotti precisi strumenti legislativi.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), prevede la suddivisione del territorio in sei classi a cui corrispondono differenti limiti di tutela dall'inquinamento acustico. *Il suo scopo è quello di salvaguardare la tutela della salute della popolazione conciliandola con le utilizzazioni del territorio esistenti e programmate.*

Bisogna quindi sottolineare che l'applicazione di un corretto ed idoneo Piano di Classificazione Acustica porta alla tutela di ambiti sensibili come i Siti Natura 2000, generando di conseguenza effetti ambientali positivi specialmente nei confronti di quelle componenti ambientali, ecosistemiche ed antropiche maggiormente vulnerabili al rumore.

Lo screening permette di accertare se il PCCA produce o non produce, nel Sito Natura 2000, impatti, legati alla componente rumore, sui valori ambientali e naturalistici in esso presenti e quindi se vi è o meno una potenziale incidenza sul Sito.

Di seguito si riporta la *matrice tipo* di sintesi utilizzata per valutare i possibili effetti sui Siti Natura interessati dal piano (vedi pagine seguenti).

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	
<i>Disturbo antropico</i>	
<i>Emissioni di rumore</i>	
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	

Tab. 54 – Matrice di sintesi utilizzata per valutare i possibili effetti

Nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascun Sito Natura 2000, l'estratto dello Stato di Fatto e la matrice di sintesi ove vengono valutati i possibili effetti.

4.1 ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

Estratto dello Stato di Fatto

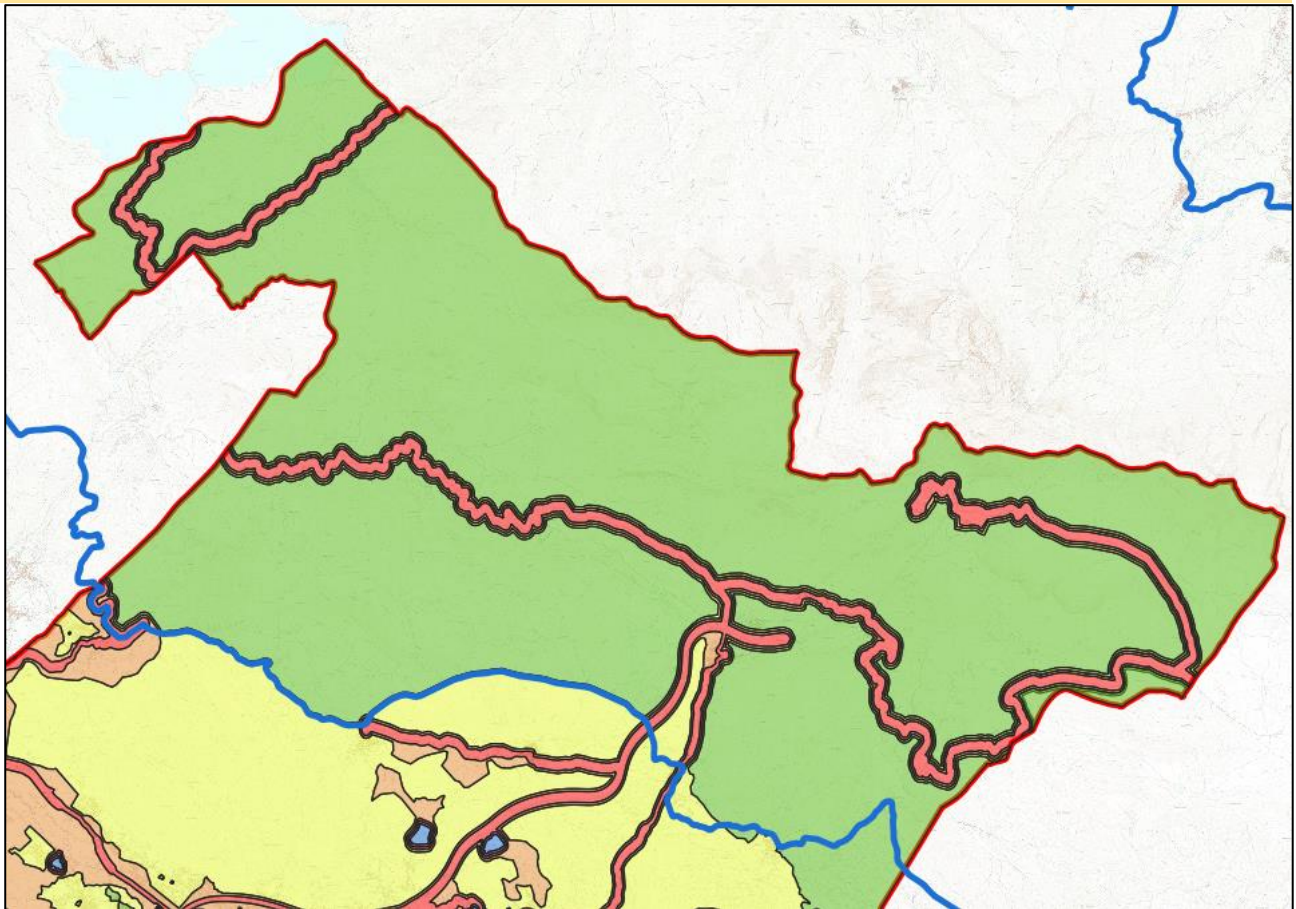


Figura 21 – Estratto dello Stato di Fatto.

Lo stato di progetto intende confermare la classificazione dello Stato di Fatto in linea con i principi di tutela dei parchi imposti dalla normativa.

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

Tab. 5 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti.

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 5* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

4.2 ZSC IT7110130 Parco Regionale Sirente Velino

Estratto dello Stato di Fatto

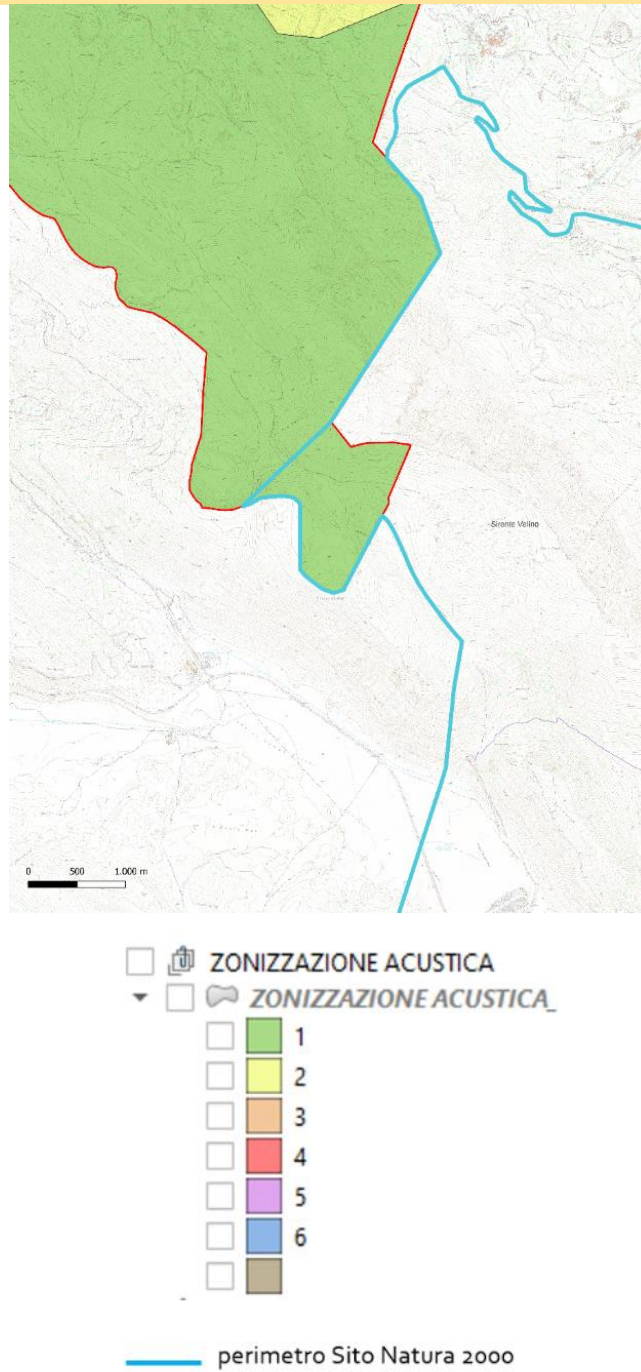


Figura 22 – Estratto dello Stato di Fatto.

Il progetto confermerà la classificazione dello Stato di Fatto

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

Tab. 6 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 6* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

4.3 ZSC IT7110086 Doline di Ocre

Estratto dello Stato di Fatto

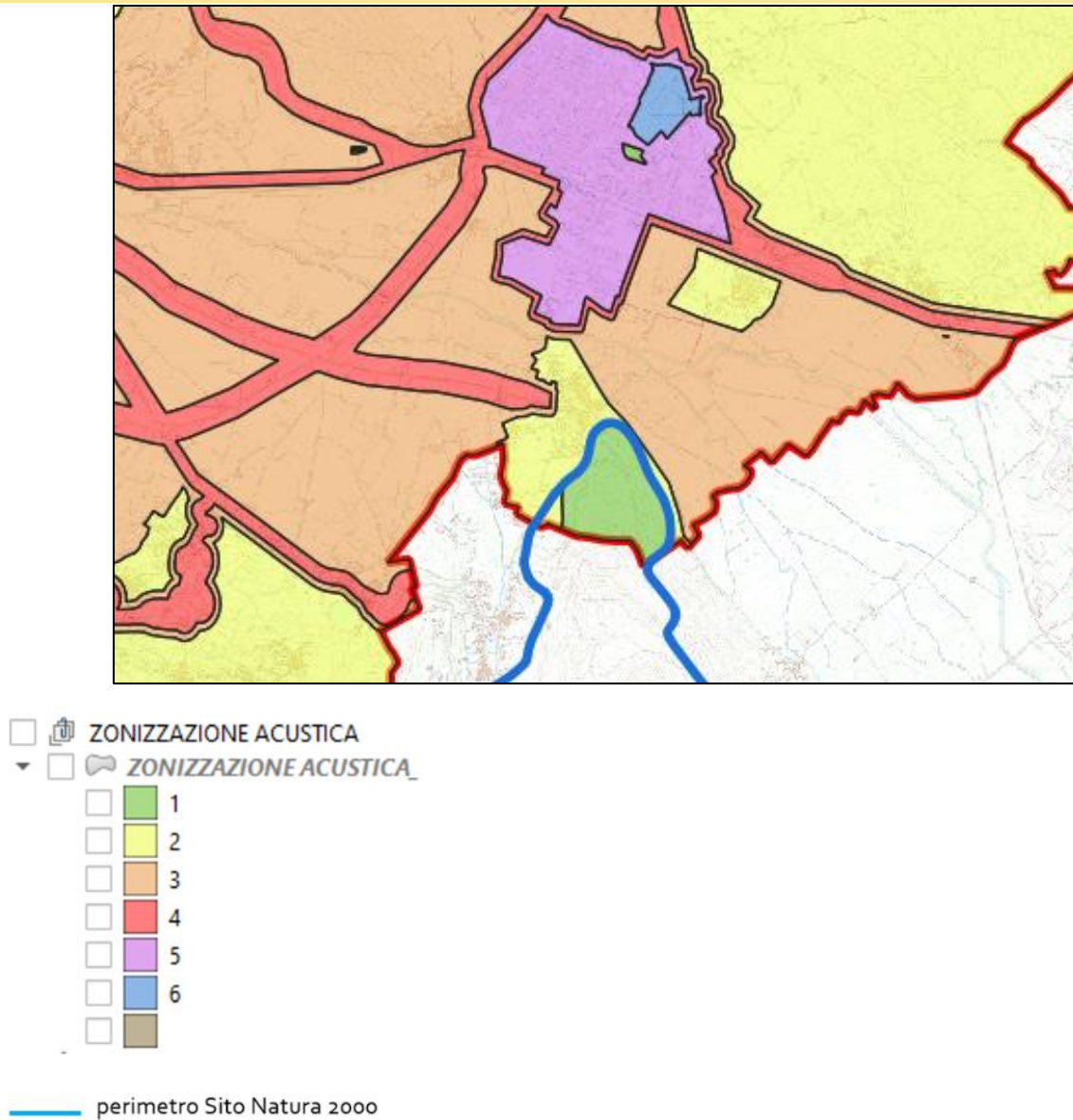


Figura 23 – Estratto dello Stato di Fatto.

Il progetto confermerà la classificazione dello Stato di Fatto

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

Tab. 7 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti.

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 7* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

4.4 SIC IT7110202 Gran Sasso

Estratto dello Stato di Fatto

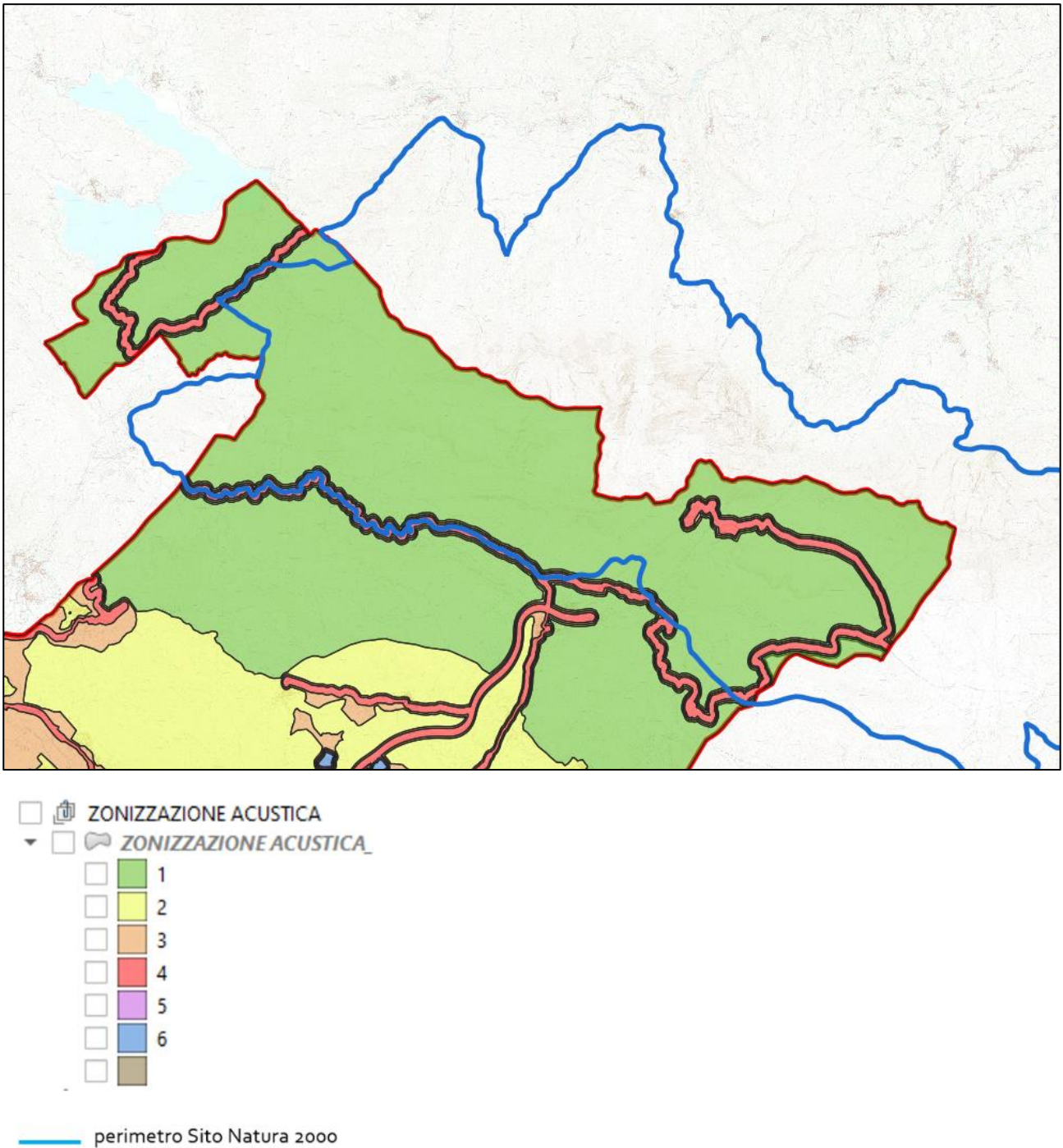


Figura 24 – Estratto dello Stato di Fatto.

Il progetto confermerà la classificazione dello Stato di Fatto.

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

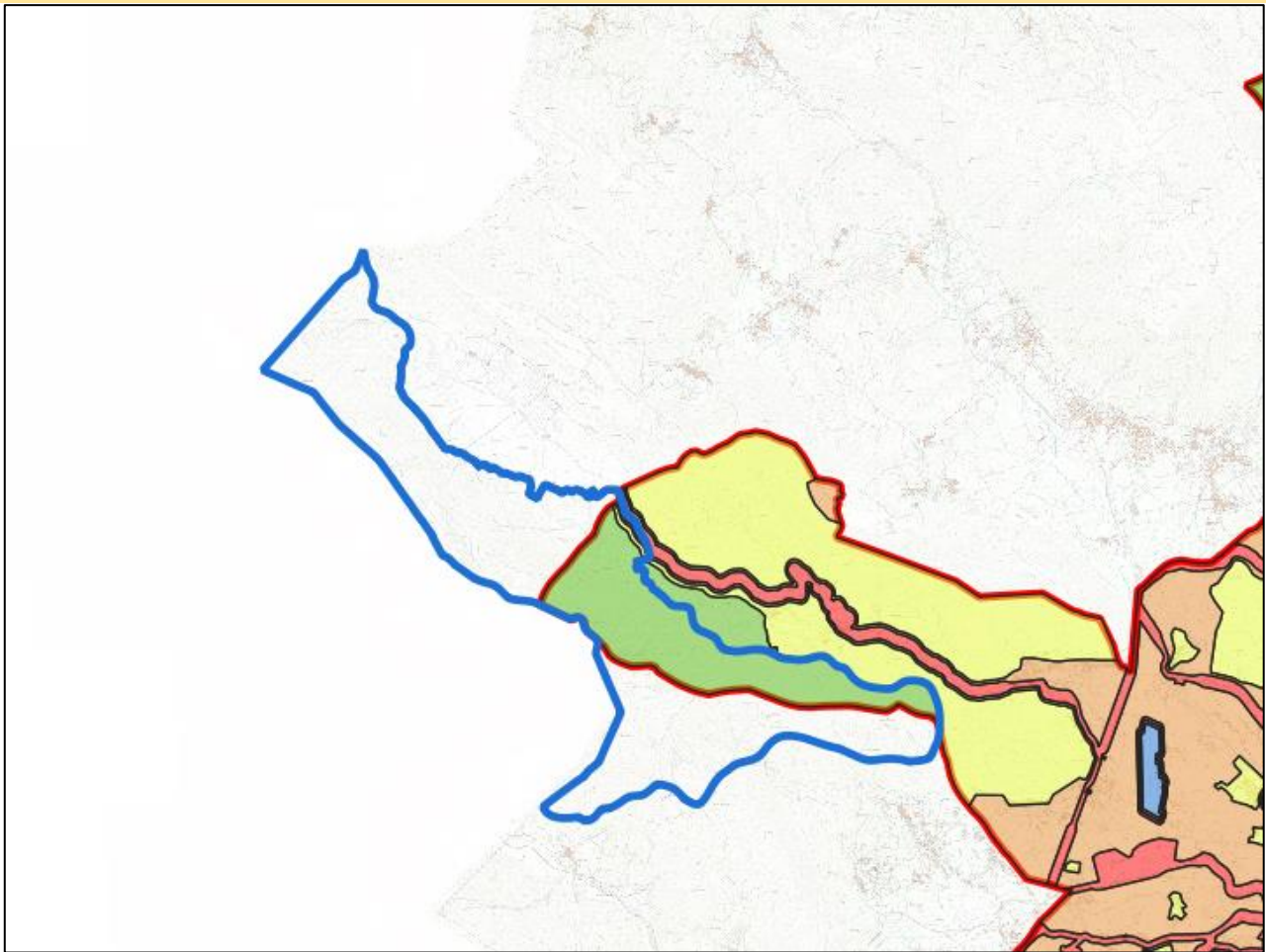
Tab. 8 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti.

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 8* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

4.5 ZSC IT7110208 Monte Calvo e ColleMacchialunga

Estratto dello Stato di Fatto



perimetro Sito Natura 2000

Figura 25 – Estratto dello Stato di Fatto

Il progetto confermerà la classificazione dello Stato di Fatto.

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

Tab. 9 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti.

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 9* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

4.6 ZSC IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino

Estratto dello Stato di Fatto

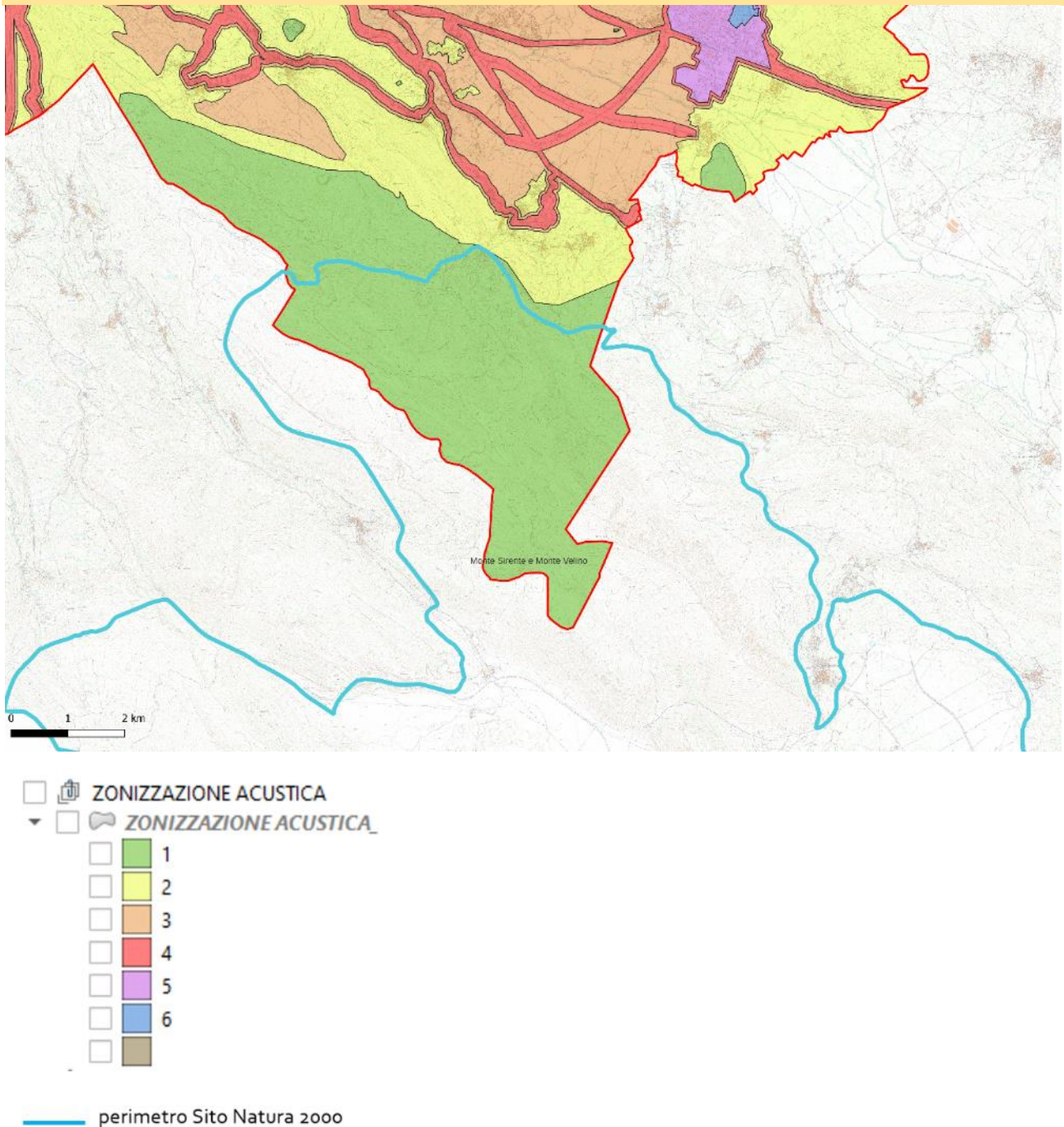


Figura 26 – Estratto dello Stato di Fatto.

Lo stato di progetto intende confermare la classificazione dello Stato di Fatto in linea con i principi di tutela dei parchi imposti dalla normativa.

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

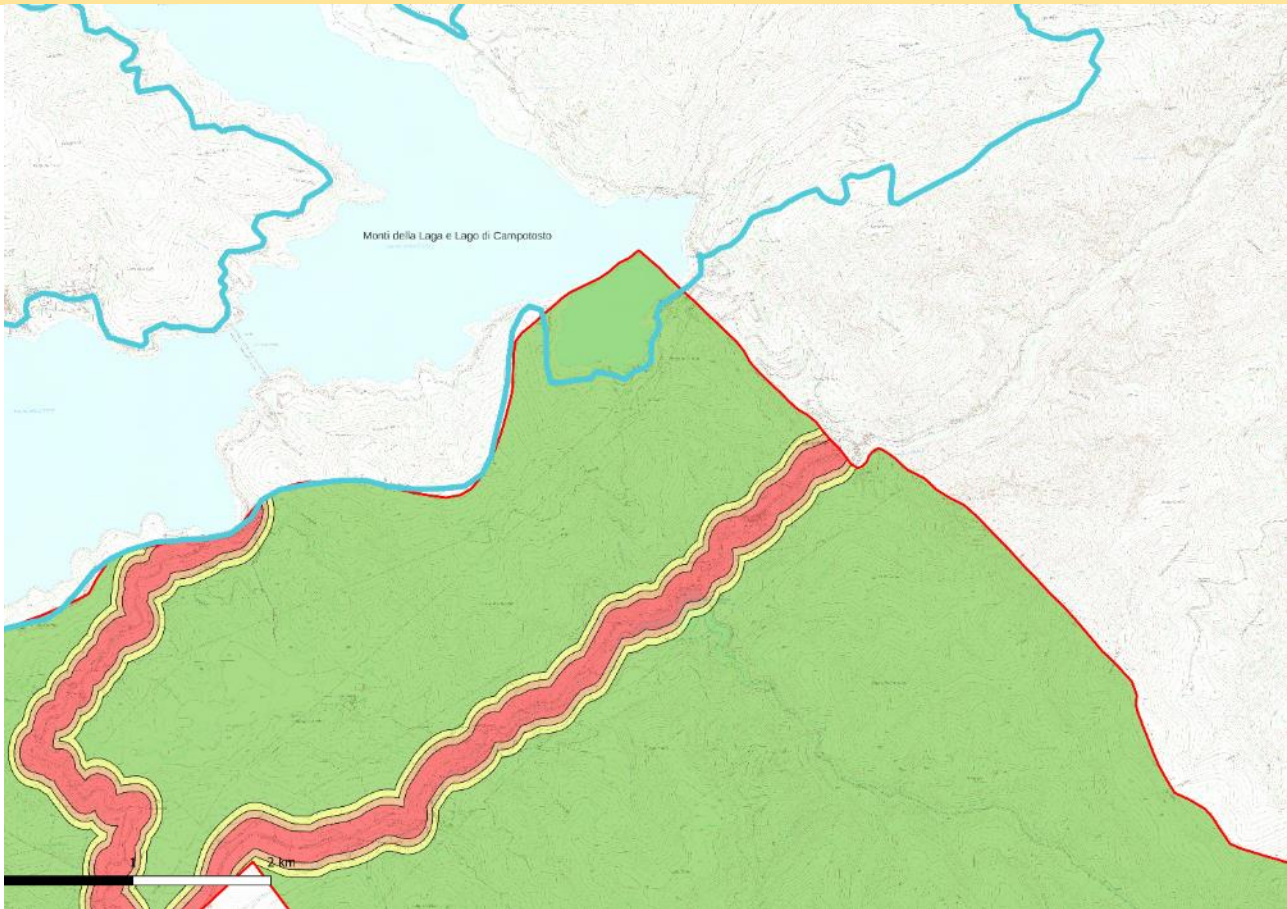
Tab. 10 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti.

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 10* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

4.7 ZSC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto

Estratto dello Stato di Fatto



perimetro Sito Natura 2000

Figura 27 – Estratto dello Stato di Fatto.

Lo stato di progetto intende confermare la classificazione dello Stato di Fatto in linea con i principi di tutela dei parchi imposti dalla normativa.

INDICATORI	EFFETTI
<i>Effetti diretti e indiretti</i>	NESSUNO
<i>Perdita di superficie di habitat</i>	NESSUNO
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	NESSUNO
<i>Disturbo antropico</i>	NESSUNO
<i>Emissioni di rumore</i>	NESSUNO
<i>Descrizione dei singoli elementi del piano che possono produrre un impatto sul sito natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti)</i>	NESSUNO

Tab. 11 – Matrice di sintesi per valutazione dei possibili effetti.

Il progetto di PCCA intende riconfermare la classificazione dello Stato di Fatto; pertanto, si ritiene che il PCCA non produca effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali del Sito.

Il giudizio “nessuno” riportato nella *Tabella 11* esprime l’assenza di effetti prodotti dal progetto di PCCA, rispetto ai singoli indicatori analizzati, ed è riferito alla permanenza delle condizioni tra “STATO DI FATTO” e “STATO DI PROGETTO”.

5. CONCLUSIONE

La fase di Verifica di significatività dell'incidenza ha evidenziato che il Piano Comunale di Classificazione Acustica non determina effetti significativi sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali dei siti Natura 2000 presenti nel territorio Comunale in quanto la classificazione acustica proposta prevede ampie aree ricadenti in classe 1, fanno eccezione le sole strade già presenti all'interno di alcuni Siti per cui il PCCA prevede le adeguate classi acustiche.

Il PCCA non configura in alcuna maniera rischi di peggioramento delle condizioni ambientali, ma al contrario costituisce uno strumento attivo di tutela e gestione ambientale, mirando a preservare nei Siti condizioni di clima acustico adeguate alle finalità ed agli obiettivi di tutela specifici per tali Siti Natura 2000.

Si sottolinea, quindi, che l'applicazione di un corretto ed idoneo PCCA porta alla tutela di ambiti sensibili quali i Siti Natura 2000, generando potenziali effetti ambientali positivi specialmente sulle componenti ecosistemiche ed antropiche maggiormente vulnerabili al rumore.

Sulla base della procedura di Verifica di significatività dell'incidenza elaborata secondo le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, e delle "Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza" della Regione Abruzzo, si ritiene che non esistano impatti negativi derivanti dall'attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune dell'Aquila nei riguardi dei siti della Rete Natura 2000 e che quindi non sia necessario procedere con la fase di Valutazione Appropriata.

6. FORMAT SCREENING DEL PROPONENTE

Di seguito si riporta il Format Proponente dello Screening di Incidenza, redatto Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019.

<p>Oggetto P/P/P/I/A:</p>	<p>Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune dell'Aquila</p>
<p> <input checked="" type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Fondi di bilancio comunali..... <input type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p>*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php</p>	
<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi Piano Comunale di Classificazione Acustica</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> </p>

	<input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Comune dell'Aquila

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Abruzzo Comune: L'Aquila. Prov.: AQ Località/Frazione: Indirizzo:		Contesto localizzativo <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: (se utili e necessarie)					
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.				
S.R.:	LONG.				

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: L'area di influenza del Piano corrisponde all'intero territorio comunale.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 7110202	Gran Sasso
ZSC	cod.	IT 7110086	Doline di Ocre
		IT 7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga
		IT 7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto

		IT 7110130	Parco Regionale Sirente Velino
		IT 7110206	Monte Sirente e Monte Velino
ZPS	cod.	IT 7110128	Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, gli atti consultati:

- le Schede Natura 2000-Modulo dati standard di ciascun Sito Natura 2000 (fonte: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/>);
- DM 28/12/2018 – G.U. 19 del 23/01/2019
- Delibere di Giunta Regionale di approvazione delle misure di conservazione

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EUAP0173 Parco Regionale Sirente Velino - EUAP 0007 Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p>
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE
PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A
SCREENING**

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Vedasi il capitolo 2 *Descrizione del Piano comunale di classificazione acustica* contenuto nello Screening di VInCA – livello I

**4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti allegati alla proposta)**

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici: Screening di VInCA – livello I
- Altri elaborati tecnici:
.....
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
.....
- Altro:
.....
.....
- Altro:
.....
.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
(compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA	
Se, Si , cosa è previsto:					
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			Se, Si , descrivere:		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, SI , descrivere:		

	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Fonti di inquinata	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p>	

	<p>(luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Interventi edilizi	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Manifestazioni	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Attività ripetute	<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere: Si tratta del Piano Comunale di Classificazione Acustica, che non prevede un cronoprogramma di interventi.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Leggenda:
-
 -
 -
 -
 -
 -
 -

Anno: _____	Genn aio	Febr aio	Mar zo	Apr ile	Mag gio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Settem bre	Otto bre	Nove mbre	Dicem bre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: _____	Genn aio	Febr aio	Mar zo	Apr ile	Mag gio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Settem bre	Otto bre	Nove mbre	Dicem bre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)